



Camera di Commercio
Reggio Calabria



Osservatorio economico della provincia
di Reggio Calabria

Il commercio

2012

INDICE

1 - LA NORMATIVA DEL COMMERCIO IN CALABRIA.....	4
1.1 IL DECRETO "BERSANI"	4
1.2 L'ATTUAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE CALABRIA	5
2 - IL QUADRO DELLA DOMANDA	10
2.1 I REDDITI ED I CONSUMI DELLE FAMIGLIE	10
2.2 IL DETTAGLIO COMUNALE DEI CONSUMI INTERNI DELLA PROVINCIA	14
APPENDICE STATISTICA	17
3 - IL PESO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI	19
3.1 IL VALORE AGGIUNTO.....	19
3.2 IL SISTEMA IMPRENDITORIALE	21
3.3 GLI OCCUPATI.....	25
APPENDICE STATISTICA.....	31
4 - LA RETE DISTRIBUTIVA	34
4.1 IL COMMERCIO AL DETTAGLIO	34
4.1.1 <i>Gli esercizi in sede fissa</i>	34
4.1.2 <i>Gli ambulanti e le forme speciali di vendita</i>	42
4.2 IL COMMERCIO ALL'INGROSSO, INTERMEDIARI E SETTORE AUTO	46
4.3 LA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	50
4.3.1 <i>Quadro complessivo</i>	50
4.3.2 <i>I supermercati</i>	53
4.3.3 <i>Gli ipermercati</i>	55
4.3.4 <i>I minimercati</i>	56
4.3.5 <i>I grandi magazzini</i>	58
4.3.6 <i>Le grandi superfici specializzate</i>	60
4.4 I CENTRI COMMERCIALI	61

Il presente rapporto è stato realizzato dall'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Reggio Calabria con la collaborazione dell' Istituto G. Tagliacarne

Gruppo di lavoro Istituto G. Tagliacarne:

Paolo Cortese, Responsabile Osservatori Economici

Stefania Vacca, Ricercatrice

Carlo Salvatore Mastinu, Ricercatore

Roberta D'Arcangelo, Ricercatrice

1 - LA NORMATIVA DEL COMMERCIO IN CALABRIA

1.1 Il decreto “Bersani”

*I principi ispiratori del
D. Lgs. n. 114/1998*

La normativa attualmente vigente in materia di commercio fa riferimento alla riforma approvata a livello nazionale con il D.Lgs. n. 114/1998, c.d. “Bersani”, il quale delegava alle regioni, sulla base del D.Lgs. n. 59/1997, c.d. “Bassanini”, una serie di funzioni amministrative, anticipando, di fatto, il passaggio di potestà, anche legislative, verificatosi con la legge costituzionale n. 3/2001.

Sappiamo quali erano i principi ispiratori del legislatore del 1998: un approccio meno vincolistico e proiettato verso una più marcata liberalizzazione del settore della distribuzione commerciale al consumo ed un sostanziale spostamento degli assetti decisionali dal centro verso la periferia (Regioni e Comuni in primis); a questi va ad aggiungersi, poi, il tentativo di avviare un nuovo modello di pianificazione, più sensibile al contesto e meno ai contingentamenti numerici, in cui l’aspetto urbanistico costituisse finalmente il principale alleato e non più un ostacolo della programmazione commerciale.

*I diversi modelli
attuativi del decreto
a livello regionale*

La risposta delle diverse regioni, in una prima fase (1998/2003), ha fatto sì che la presenza nel decreto 114 di norme sensibili a letture di tipo diverso consentisse, in più casi, interventi normativi non omogenei, pur se riferibili alla medesima regola generale. Tali interventi non sempre sono apparsi in linea con lo spirito originario della riforma, orientata verso una visione meno “burocratica” della programmazione del settore. Inoltre, nello stesso periodo, il rischio, anche in base ai ritardi accumulati in ambito regionale e comunale, di non portare a totale compimento la riforma, così come già accaduto per la precedente disciplina generale (l. n. 426/1971), era molto concreto. Ciò ha comportato, oltre che una dilatazione del ricorso alla giustizia amministrativa, anche un ennesimo allargamento, nelle fasi transitorie, dell’area della discrezionalità amministrativa e, dunque, di interessi, spesso, di natura “molto speculativa e poco imprenditoriale”.

Infine, l’assenza, tutta nostrana, di una reale tradizione giuridica in materia di concorrenza, da un lato, ha condizionato l’adozione di misure specifiche e coraggiose, dall’altro, ha consentito all’autorità garante

*Il ruolo delle
amministrazioni
locali*

della concorrenza e del mercato di intervenire spesso e volentieri in maniera fin troppo “rigida” sull’argomento, senza tener conto dei territori, dei contesti urbani e degli equilibri economici, sociali e urbanistici di zona.

Il secondo periodo temporale, che arriva fino ad oggi (2004/2009) e che trova nell’approvazione del D.Lgs n. 59/2010 - attuativo della direttiva comunitaria 23/2006 in materia di liberalizzazione e trasferimento dei servizi, c.d. “Bolkestein” - un altro punto di arrivo e ripartenza anche nella materia di cui trattiamo, è stato caratterizzato dalla modifica del titolo V della Costituzione, con la conseguente rimodulazione delle competenze tra Stato centrale e Regioni, e il trasferimento, quindi, alle stesse, di una serie di potestà legislative esclusive, tra cui quella del commercio e dei pubblici esercizi.

Le profonde modifiche costituzionali hanno portato, in questi ultimi anni, insieme ad un parziale allontanamento dai contenuti della riforma del 1998, ai primi tentativi di autoregolamentazione della materia da parte delle amministrazioni regionali attraverso l’approvazione di nuovi testi normativi (testi unici, codici del commercio, leggi regionali, ecc.) e ad una positiva tensione verso la ricerca di soluzioni migliori per il comparto.

Tuttavia, permangono una serie di incertezze e dubbi: con il superamento parziale del D.Lgs. 114/98 si avverte maggiormente l’assenza di un quadro unitario di principi generali. Le pressioni locali, inoltre, hanno in molti casi limitato e amputato alcune “buone intenzioni” di partenza dei legislatori locali, ma il tentativo di proporre alternative ad una tradizione normativa sostanzialmente ferma, in particolare nella sua concreta attuazione locale, ai criteri indicati nel 1971, resta comunque un incoraggiante viatico per il futuro.

1.2 L’attuazione da parte della Regione Calabria

*L’applicazione
del decreto Bersani
nella L.R. 17/99*

In attuazione del D.Lgs. 114/98, la Regione Calabria ha emanato nel 1999 le proprie “Direttive regionali in materia di commercio in sede fissa” (L.R. n. 17/1999 e s.m.), che costituisce tutt’oggi il fulcro della disciplina regionale in materia di commercio, corredata dalla normativa sul commercio su aree pubbliche (L.R. n. 18/99). Ad integrazione di queste disposizioni, il Consiglio Regionale ha successivamente adottato gli “Indirizzi e criteri di programmazione delle medie e grandi strutture di

vendita" (Delibera n. 409/00).

In riferimento alla legislazione della Calabria, si possono sottolineare alcuni elementi rilevanti, senza che ciò comporti esaustività e completezza di descrizione. Come il decreto Bersani, essa intendeva "stimolare" la concorrenza e conseguire un equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, avendo come obiettivi:

- a) la gradualità del passaggio al nuovo assetto normativo previsto dal D.Lgs. 114/98, attraverso la promozione dei processi di ristrutturazione e riconversione delle attività commerciali esistenti;
- b) lo sviluppo della rete commerciale secondo i criteri di efficienza e modernizzazione, promuovendo l'evoluzione tecnologica dell'offerta e forme di affiliazione contrattuale o di associazionismo tra gli operatori;
- c) l'equilibrio funzionale e insediativo delle strutture commerciali in rapporto con l'uso del suolo e delle risorse territoriali;
- d) il riequilibrio territoriale della presenza di medie e grandi strutture di vendita, nel rispetto dei principi della concorrenza e della libertà di impresa, attraverso l'articolazione della programmazione per aree sovracomunali e la salvaguardia dei livelli occupazionali nelle rispettive aree;
- e) la valorizzazione delle produzioni tipiche calabresi, delle attività turistiche e del patrimonio storico e culturale, e la conservazione e rivitalizzazione dei centri storici;
- f) la rivitalizzazione del tessuto economico, sociale e culturale;
- g) la tutela dei consumatori;
- h) la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli operatori commerciali, in particolare i titolari di piccole e medie imprese;
- i) la predisposizione di un sistema di monitoraggio della rete distributiva regionale, attraverso il coordinamento tra Regione, Comuni e Camere di Commercio;
- j) la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti amministrativi.

*La suddivisione
in aree territoriali*

La normativa regionale cercava di tener conto delle caratteristiche peculiari del sistema distributivo calabrese, in cui si affiancavano problemi di equilibrio dimensionale tra le diverse tipologie di esercizi e la necessità di programmare una più razionale e urbanisticamente qualificata presenza delle grandi strutture di vendita nelle

*Le funzioni
degli enti locali*

diverse aree.

Al fine di formulare indirizzi e obiettivi di espansione della rete distributiva che garantissero un equilibrato sviluppo territoriale delle diverse tipologie di vendita, il territorio della Calabria è stato suddiviso in 17 aree sovracomunali di gravitazione commerciale, configurabili come unico bacino di utenza. Alcune di queste aree sono state ulteriormente ripartite in sub-aree aventi caratteristiche socio-economiche omogenee, oggetto di specifici obiettivi e indici di sviluppo della rete di vendita. In particolare, fanno capo alla provincia di Reggio Calabria quattro aree di gravitazione commerciale (Gioia Tauro, con la sub-area di Taurianova, Locri, Reggio Calabria e Melito di Porto Salvo).

Per quanto riguarda la suddivisione delle funzioni tra i diversi livelli di amministrazioni locali (anche in base a quanto richiamato dalla successiva legge regionale n. 34/02 in tema di riordino delle funzioni amministrative), alla Regione spetta la disciplina degli indirizzi generali di programmazione commerciale e urbanistica della rete distributiva e degli interventi volti alla qualificazione e allo sviluppo del commercio. Sono inoltre di competenza della Regione il coordinamento delle funzioni conferite alle Province, e l'istituzione dell'osservatorio regionale del commercio, con il compito di monitorare l'efficienza e l'entità della rete distributiva (anche se è da segnalare come alla costituzione formale di tale organismo non sembra essere ancora seguita un'attivazione reale).

Le Province, invece, curano:

- a) la definizione degli indirizzi generali per l'insediamento dei pubblici esercizi;
- b) la definizione dei criteri generali per l'individuazione dei Comuni ad economia prevalentemente turistica, delle città d'arte e delle zone del territorio nei quali gli esercenti al dettaglio possono determinare liberamente gli orari di apertura e di chiusura;
- c) la concessione dei contributi previsti dalle norme regionali.

Ai Comuni spettano infine tutte le funzioni amministrative legate al rilascio delle autorizzazioni, le cui procedure sono state semplificate rispetto al passato, nonché gli strumenti di promozione e sviluppo del tessuto commerciale dei centri storici. In particolare, previa analisi ricognitiva e valutazione della rete distributiva comunale, sono i Comuni che svolgono tutta l'attività di programmazione dei piani di insediamento delle strutture commerciali e di valorizzazione commerciale delle aree

urbane, con l'adozione di specifiche disposizioni a salvaguardia dei centri storici e delle aree di valore storico, artistico e ambientale.

Nelle intenzioni del citato decreto 114/98, il ruolo dei Comuni nell'organizzazione commerciale del territorio era infatti cruciale: il legislatore aveva loro indicato un percorso agevole per organizzare bene l'insediamento commerciale nel territorio, utilizzando i negozi di vicinato come occasione di rivitalizzazione dei centri storici e la media e grande distribuzione come strumenti di ordinato sviluppo della rete in collegamento con la viabilità, i parcheggi, le possibilità di sviluppo di un quartiere e di integrazioni di funzioni in zone che rischiano il degrado proprio a causa della loro monofunzionalità. Per realizzare questo intento il Decreto imponeva ai Comuni di localizzare le aree idonee per gli insediamenti commerciali e di provvedere di conseguenza ad adeguare i propri strumenti urbanistici.

Nell'attuazione della riforma, però, i Comuni si sono trovati a dover contemperare due esigenze, talvolta opposte: da un lato, definire con criteri soprattutto "qualitativi" la programmazione dell'attività commerciale, favorendo la concorrenza e il libero accesso al mercato; dall'altro, rispettare i numerosi vincoli burocratico-regolamentari in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, che hanno costituito spesso un ostacolo al pieno dispiegarsi degli effetti riformatori del decreto 114/98.

*L'evoluzione
normativa e settoriale
degli ultimi anni*

Come sopra accennato, negli anni più recenti il cosiddetto decreto "Bersani" è stato in parte superato, in primo luogo per via degli input arrivati dalla UE in materia di semplificazione amministrativa e sostegno alle PMI (quali, ad esempio, la comunicazione sullo Small Business Act dedicato alle PMI, adottata nel 2008, e la su citata direttiva n. 123 del 2006 in materia di liberalizzazione dei servizi, entrambe poi integrate nella normativa italiana).

In secondo luogo, occorre considerare le dinamiche complessive di trasformazione settoriale che nell'ultimo decennio hanno profondamente cambiato le funzioni tradizionali del commercio. L'evoluzione della distribuzione commerciale, infatti, ha visto affermarsi una fase nuova, sempre più integrata con funzioni di servizio (legate alla ristorazione, all'intrattenimento, al turismo, alla filiera agro-alimentare di prodotti tipici e locali, all'artigianato, all'intermediazione finanziaria), le cui caratteristiche distintive risultano solo parzialmente

*Armonizzazione e
semplificazione degli
strumenti*

catturabili mediante i criteri finora adottati, quali la densità degli esercizi commerciali o la loro dimensione. Il problema per il legislatore e l'amministratore della cosa pubblica diviene semmai quello di promuovere un'integrazione intersettoriale, territoriale e urbana e di definire modelli aggregativi e scelte di localizzazione strategiche per le imprese commerciali, indipendentemente dalla scala.

La Regione Calabria ha dato attuazione alla direttiva 2006/123/CE con il Regolamento n. 1 del 2010 e ha successivamente approvato (D.G.R. n. 867/2010) i criteri di indirizzo, coordinamento ed armonizzazione della normativa regionale con i principi della direttiva stessa e delle intervenute disposizioni nazionali in materia di servizi del mercato interno (in particolare, commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazioni di alimenti e bevande, vendita della stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti).

Alla luce di quanto evidenziato in quest'ultima delibera, la vigente normativa regionale in tema di commercio non sembra del tutto conforme al dettato della disciplina nazionale/comunitaria, almeno per quanto riguarda i regimi autorizzatori e i requisiti soggettivi. Del resto, già da qualche anno il governo regionale calabrese aveva sottolineato la necessità di procedere a una revisione della normativa regionale sul commercio e ad un'opera di armonizzazione e semplificazione degli strumenti in materia, tenendo conto delle evoluzioni legislative e dei rilevanti cambiamenti intervenuti nel tessuto imprenditoriale e nelle esigenze dei consumatori (si pensi, ad esempio, al diffondersi di commercio elettronico, outlet e distretti del commercio, gruppi di acquisto solidale, "farmers' markets", ecc.). La Giunta Regionale sta quindi lavorando alla predisposizione di un Testo Unico in materia di attività produttive (artigianato, commercio e mercati, industria), con l'intento di riportare in un unico atto legislativo le diverse disposizioni esistenti anche in materia di commercio, attivando così un processo di semplificazione e revisione del dettato normativo.

2 - IL QUADRO DELLA DOMANDA

2.1 I redditi ed i consumi delle famiglie

La struttura demografica

Per comprendere appieno le dinamiche del settore del commercio in provincia di Reggio Calabria è necessario contestualizzare l'analisi del settore rispetto all'andamento della domanda interna e delle sue determinanti.

Quella di Reggio Calabria è la seconda provincia più popolosa della Regione dopo Cosenza; vi risiedono, infatti, 566.977 abitanti, circa il 30% della popolazione calabrese. A livello regionale rappresenta, dunque, un bacino d'utenza importante. Da notare, inoltre, la presenza di una popolazione relativamente giovane, con il 18,8% di ultra 65enni a fronte del 20,3% su scala nazionale. È interessante osservare, poi, la crescita demografica positiva degli ultimi anni, anche se quasi interamente determinata dalle dinamiche dei flussi migratori.

I flussi turistici

Per quanto riguarda il flusso di turisti, che concorre indubbiamente a determinare le performance delle attività commerciali di un territorio, la provincia di Reggio Calabria assorbe l'11% degli arrivi turistici della Regione, una quota piuttosto contenuta se paragonata a quelle di altre province come Cosenza (40,2%) e Vibo Valentia (20,3%). In termini di presenze essa racchiude, inoltre, appena il 6,4% del totale regionale, il che indica come la Provincia sia interessata prevalentemente da flussi turistici di breve durata. Gli utenti delle attività commerciali della provincia di Reggio Calabria sono, quindi, principalmente gli stessi residenti.

Risulta utile, a questo punto dell'analisi, esaminare la capacità di spesa della popolazione.

Il Pil pro capite

Il livello di ricchezza della provincia reggina in termini di PIL pro capite (16.273 euro nel 2010) - il quale fornisce una misura del potenziale di spesa dei residenti -, eguaglia all'incirca il dato regionale (16.883 euro) che, a sua volta, però, è notevolmente più basso del dato medio italiano (25.547 euro). Va rimarcato, ad ogni modo, come il Pil pro capite della provincia di Reggio Calabria abbia sperimentato un incremento non trascurabile tra il 2008 e il 2010, con una conseguente lieve riduzione del gap rispetto alla media nazionale.

Nonostante il Pil pro capite sia leggermente al di sotto del

La spesa delle famiglie

valore medio regionale, l'ammontare della spesa pro capite delle famiglie è comunque la più alta tra le province calabresi, il che indica che la provincia di Reggio Calabria è caratterizzata da una propensione al consumo relativamente più elevata.

Per quanto riguarda, infine, la composizione dei consumi, la quota di consumi alimentari sul totale dei consumi delle famiglie è di quasi tre punti percentuali più alta a Reggio Calabria rispetto al Paese nel suo insieme (21% contro 17,1%). Si tratta di un dato da non sottovalutare, dal momento che la maggiore incidenza dei consumi non alimentari, che contengono numerose categorie di spese accessorie, è sintomatica, in genere, di un più elevato livello del benessere delle famiglie (che possono quindi permettersi quote crescenti di consumi non strettamente indispensabili).

Tab. 1 – Popolazione residente per età ed incidenza delle classi sul totale nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (al 1° gennaio 2011; valori assoluti ed in %)

	Valori Assoluti			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Catanzaro	50.977	248.551	69.069	368.597
Cosenza	97.864	496.359	140.433	734.656
Crotone	27.971	117.028	29.606	174.605
Reggio Calabria	84.294	376.160	106.523	566.977
Vibo Valentia	24.728	110.190	31.642	166.560
CALABRIA	285.834	1.348.288	377.273	2.011.395
ITALIA	8.513.222	39.811.683	12.301.537	60.626.442
	Composizione %			
	0 - 14	15 - 64	65 e oltre	Totale
Catanzaro	13,8	67,4	18,7	100,0
Cosenza	13,3	67,6	19,1	100,0
Crotone	16,0	67,0	17,0	100,0
Reggio Calabria	14,9	66,3	18,8	100,0
Vibo Valentia	14,8	66,2	19,0	100,0
CALABRIA	14,2	67,0	18,8	100,0
ITALIA	14,0	65,7	20,3	100,0

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Tab. 2 – Crescita naturale e saldo migratorio netto nelle province calabresi ed in Calabria (2006-2010; valori calcolati per 1.000 residenti)

	Crescita Naturale					Saldo Migratorio netto					Crescita Totale				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Catanzaro	0,1	-0,3	-0,7	-0,8	-0,3	-2,8	3,0	1,6	1,4	1,4	-2,7	2,7	0,9	0,6	1,1
Cosenza	0,0	-0,6	-0,7	-0,7	-1,0	-3,7	6,6	2,7	2,2	1,0	-3,7	6,0	2,0	1,6	0,0
Crotone	3,1	1,9	2,6	2,2	2,6	-4,3	2,0	0,4	0,3	1,9	-1,2	3,9	3,0	2,5	4,5
Reggio Cal.	0,5	0,4	-0,2	-0,6	0,1	-3,3	5,7	-1,3	-0,8	2,1	-2,9	6,1	-1,5	-1,3	2,2
Vibo Valentia	0,7	-0,2	0,3	-0,5	0,1	-5,7	1,0	-2,8	-2,2	-2,1	-5,1	0,8	-2,5	-2,7	-2,0
CALABRIA	0,5	0,0	-0,2	-0,4	-0,2	-3,6	4,8	0,7	0,7	1,2	-3,2	4,8	0,5	0,3	1,1

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Tab. 3 - Arrivi e presenze italiane e straniere negli esercizi ricettivi delle province calabresi, della Calabria e dell'Italia (2010; valori assoluti ed in %)

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		% su totale regione	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Pres.
Catanzaro	230.899	1.176.069	43.432	309.160	274.331	1.485.229	19,1	18,2
Cosenza	523.374	2.766.811	52.892	264.806	576.266	3.031.617	40,2	37,2
Crotone	126.099	983.505	6.740	45.726	132.839	1.029.231	9,3	12,6
Reggio C.	143.090	466.764	17.325	58.121	160.415	524.885	11,2	6,4
Vibo Val.	206.540	1.354.909	84.864	721.398	291.404	2.076.307	20,3	25,5
CALABRIA	1.230.002	6.748.058	205.253	1.399.211	1.435.255	8.147.269	100,0	100,0
ITALIA	55.019.507	210.340.052	43.794.338	165.202.498	98.813.845	375.542.550	-	-

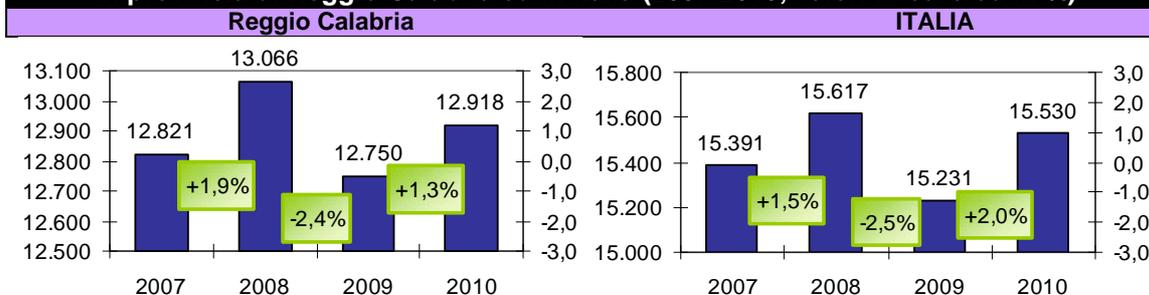
Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Tab. 4 - Andamento del Pil pro capite nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2008-2010; valori in euro ed in %)

	Pil pro capite (in euro)			Variazione percentuale	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Catanzaro	18.678	19.171	19.034	2,6	-0,7
Cosenza	17.455	17.309	17.142	-0,8	-1,0
Crotone	14.569	14.024	14.056	-3,7	0,2
Reggio Calabria	16.128	16.273	16.471	0,9	1,2
Vibo Valentia	15.479	15.394	15.340	-0,6	-0,3
CALABRIA	16.891	16.915	16.883	0,1	-0,2
ITALIA	26.111	25.205	25.547	-3,5	1,4

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Graf. 1 - Andamento della spesa totale pro capite delle famiglie a prezzi correnti in provincia di Reggio Calabria ed in Italia (2007-2010; valori in euro ed in %)



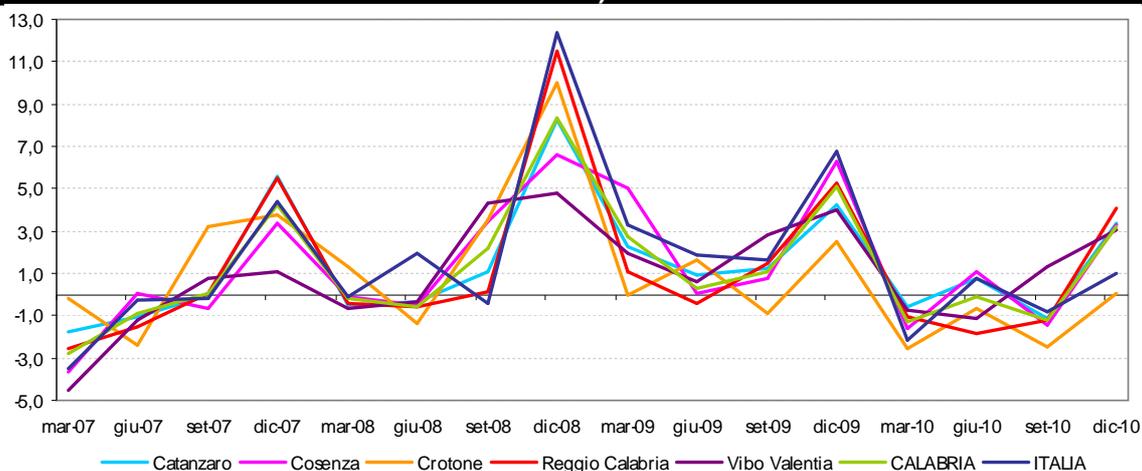
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Tab. 5 - Andamento della spesa totale pro capite delle famiglie a prezzi correnti nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2007-2010; valori in euro ed in %)

	Spesa pro capite (in euro)				Variazione percentuale		
	2007	2008	2009	2010	2008/2007	2009/2008	2010/2009
Catanzaro	12.286	12.442	12.111	12.261	1,3	-2,7	1,2
Cosenza	11.446	11.587	11.272	11.466	1,2	-2,7	1,7
Crotone	12.311	12.540	12.266	12.470	1,9	-2,2	1,7
Reggio Calabria	12.821	13.066	12.750	12.918	1,9	-2,4	1,3
Vibo Valentia	11.834	11.876	11.538	11.656	0,4	-2,8	1,0
CALABRIA	12.095	12.267	11.950	12.124	1,4	-2,6	1,5
ITALIA	15.391	15.617	15.231	15.530	1,5	-2,5	2,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Graf. 2 – Andamento dei depositi bancari delle famiglie consumatrici in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia (N.I. al 31 dicembre, con valore=100 al primo trim. 2004)



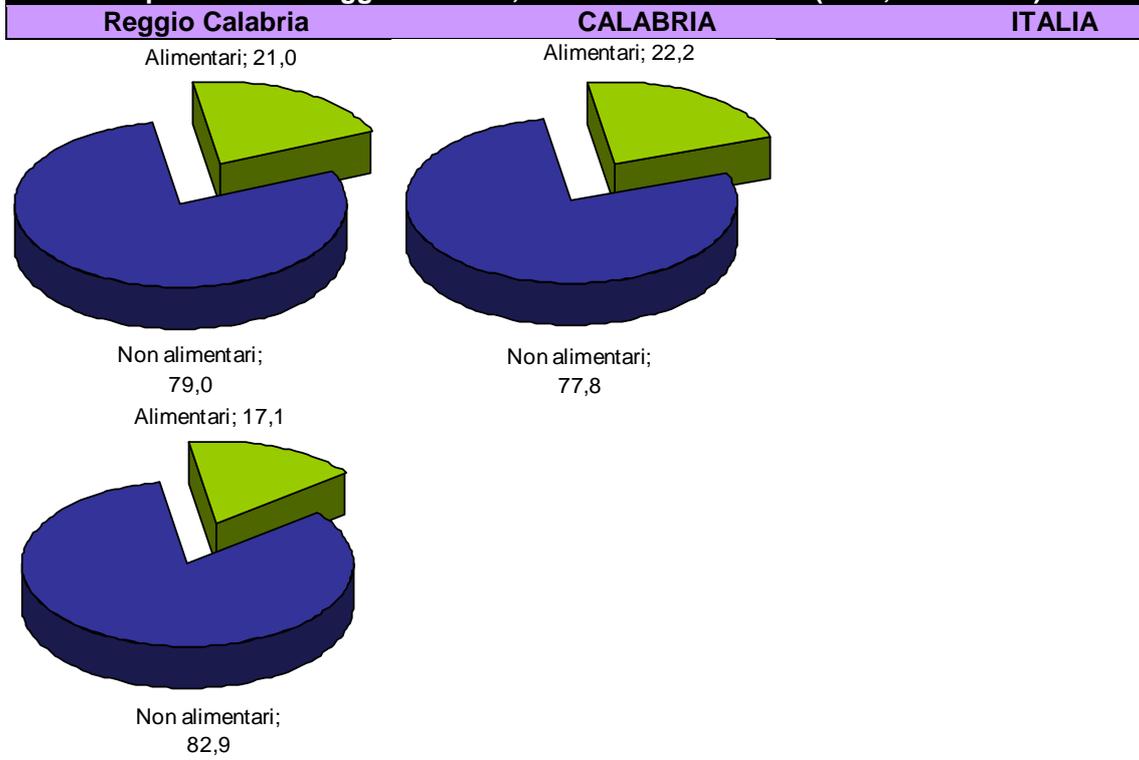
Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Tab. 6 - Spesa totale pro capite delle famiglie a prezzi correnti nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia per macro capitoli di spesa (2007 e 2010; valori assoluti in euro)

	2007			2010		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Catanzaro	2.709	9.577	12.286	2.756	9.506	12.261
Cosenza	2.616	8.830	11.446	2.644	8.822	11.466
Crotona	2.673	9.638	12.311	2.744	9.725	12.470
Reggio Calabria	2.690	10.131	12.821	2.716	10.202	12.918
Vibo Valentia	2.674	9.160	11.834	2.677	8.979	11.656
CALABRIA	2.664	9.432	12.095	2.696	9.428	12.124
ITALIA	2.651	12.740	15.391	2.649	12.881	15.530

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Graf. 3 – Quota di consumi alimentari e non alimentari delle famiglie in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia (2010; valori in %)



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

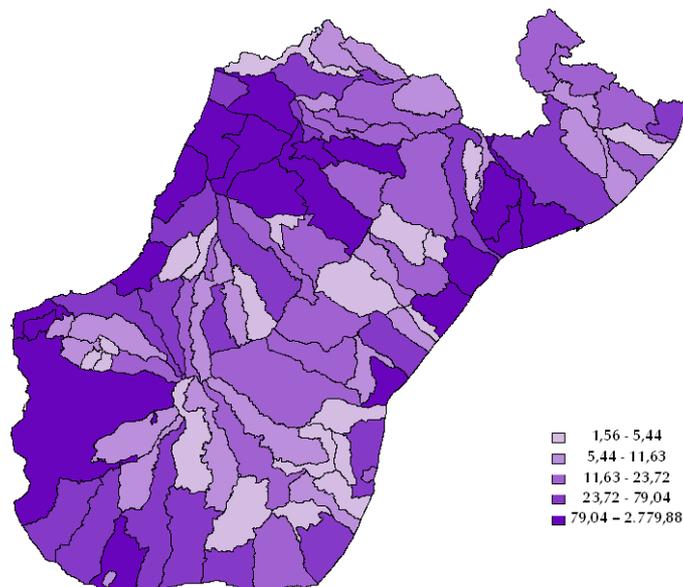
2.2 Il dettaglio comunale dei consumi interni della provincia

Consumi concentrati sulla fascia costiera

I consumi della Provincia sono concentrati nei comuni più popolosi, quindi per lo più lungo la fascia costiera. Su tutti spicca il capoluogo, Reggio Calabria, che da solo copre il 37,5% dei consumi finali interni delle famiglie presenti in Provincia. Nei primi 15 comuni si realizzano complessivamente tre quarti del consumo totale.

Anche a livello pro capite si riscontrano consumi più alti nei comuni della fascia costiera, mentre quelli più bassi si concentrano nei comuni dell'interno. A guidare la classifica dei comuni per consumi interni pro capite delle famiglie sono: Campo Calabro; Siderno; Gioia Tauro; Bovalino; Gioiosa Ionica; Marina di Gioiosa Ionica; Locri; Villa San Giovanni; Reggio Calabria. Mentre agli ultimi posti troviamo località dell'entroterra come: San Luca; Plati; Candidoni; Benestare; Portigliola; Sant'Alessio in Aspromonte.

Graf. 1 – Consumi finali interni delle famiglie in provincia di Reggio Calabria per comune a prezzi correnti (2008; valori assoluti in milioni di euro)



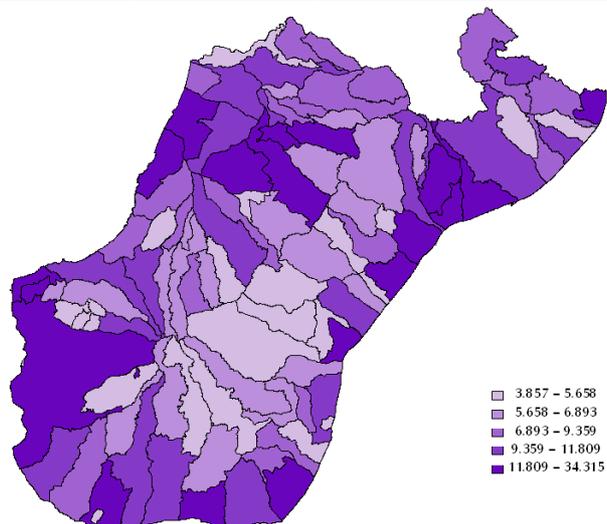
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Tab. 1 – I primi 15 comuni della provincia di Reggio Calabria per consumi finali interni delle famiglie a prezzi correnti (2008; valori assoluti ed incidenze sul totale provinciale)

Pos.	Comuni	Valori assoluti (in milioni di euro)	Incidenze % sul totale provincia
1	Reggio Calabria	2.779,88	37,54
2	Gioia Tauro	364,21	4,92
3	Siderno	359,77	4,86
4	Palmi	271,64	3,67
5	Taurianova	213,31	2,88
6	Villa San Giovanni	208,09	2,81
7	Locri	203,43	2,75
8	Bovalino	171,10	2,31
9	Rosarno	163,60	2,21
10	Melito di Porto Salvo	162,06	2,19
11	Polistena	157,46	2,13
12	Campo Calabro	148,82	2,01
13	Cittanova	131,82	1,78
14	Gioiosa Ionica	118,06	1,59
15	Marina di Gioiosa Ionica	107,36	1,45
Totale 15 comuni		5.560,61	75,09
Tot. provincia di Reggio Calabria		7.405,10	100,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Graf. 2 – Consumi finali interni pro capite delle famiglie in provincia di Reggio Calabria per comune a prezzi correnti (2008; valori assoluti in euro)



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

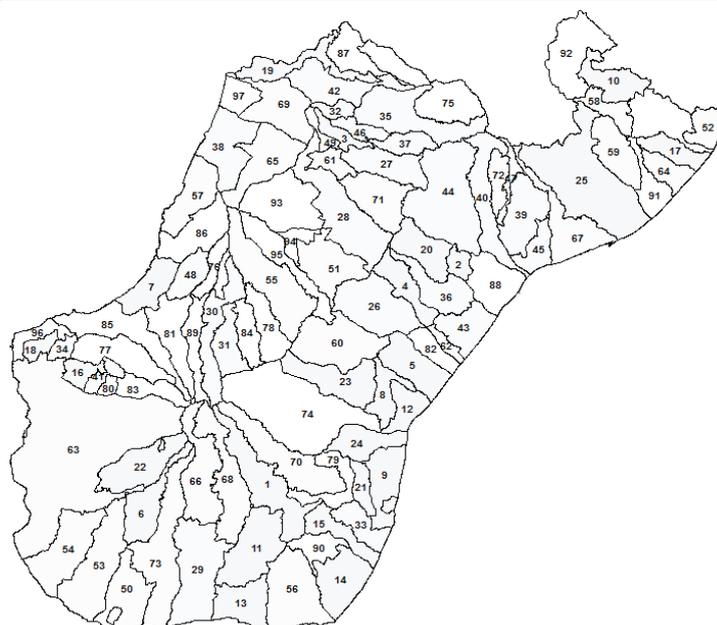
Tab. 2 – I primi 15 comuni della provincia di Reggio Calabria per consumi finali interni pro capite delle famiglie a prezzi correnti (2008; valori assoluti e numeri indice)

Pos.	Comuni	Valori assoluti (in euro)	Numeri indice (provincia di Reg. Cal. = 100)
1	Campo Calabro	34.315	262,7
2	Siderno	20.207	154,7
3	Gioia Tauro	19.906	152,4
4	Bovalino	19.888	152,3
5	Gioiosa Ionica	16.678	127,7
6	Marina di Gioiosa Ionica	16.404	125,6
7	Locri	15.797	120,9
8	Villa San Giovanni	15.219	116,5
9	Reggio Calabria	14.978	114,7
10	Cinquefrondi	14.637	112,1
11	Roccella Ionica	14.570	111,5
12	Melito di Porto Salvo	14.275	109,3
13	Palmi	13.900	106,4
14	Bova Marina	13.870	106,2
15	Polistena	13.731	105,1
Provincia di Reggio Calabria		13.066	100,0

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Appendice statistica

Graf. 3 – Mappa dei comuni della provincia di Reggio Calabria con i rispettivi codici identificativi



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Tab. 3 (a) – Consumi interni delle famiglie in provincia di Reggio Calabria per comune (2008)

Codice identificativo mappa	Comune	Consumi interni delle famiglie	
		Consumi totali (in milioni di euro)	Consumi pro capite (in euro)
1	Africo	15,39	4.581
2	Agnana Calabria	2,84	4.400
3	Anoia	16,94	7.349
4	Antonimina	6,58	4.631
5	Ardore	53,34	11.117
6	Bagaladi	7,61	6.499
7	Bagnara Calabria	98,17	9.138
8	Benestare	10,67	4.242
9	Bianco	51,19	11.809
10	Bivongi	16,10	10.887
11	Bova	2,82	6.140
12	Bovalino	171,10	19.888
13	Bova Marina	53,60	13.870
14	Brancaleone	47,27	12.416
15	Bruzzano Zeffirio	10,94	8.768
16	Calanna	5,53	5.341
17	Camini	4,27	5.658
18	Campo Calabro	148,82	34.315
19	Candidoni	1,56	4.238
20	Canolo	5,23	6.118
21	Caraffa del Bianco	4,15	7.204
22	Cardeto	9,84	4.889
23	Careri	11,63	4.862
24	Cassignana	4,64	5.802
25	Caulonia	79,04	10.679
26	Ciminà	3,88	6.154
27	Cinquefrondi	96,94	14.637
28	Cittanova	131,82	12.499
29	Condofuri	51,28	10.262
30	Cosoleto	5,74	6.043
31	Delianuova	33,03	9.359
32	Feroleto della Chiesa	11,53	6.322
33	Feruzzano	4,58	5.632

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Tab. 3 (b) – Consumi interni delle famiglie in provincia di Reggio Calabria per comune (2008)

Codice identificativo mappa	Comune	Consumi interni delle famiglie	
		Consumi totali (in milioni di euro)	Consumi pro capite (in euro)
34	Fiumara	7,21	6.406
35	Galatro	13,74	7.281
36	Gerace	20,65	7.203
37	Giffone	13,67	6.731
38	Gioia Tauro	364,21	19.906
39	Gioiosa Ionica	118,06	16.678
40	Grotteria	34,26	10.187
41	Laganadi	2,14	4.912
42	Laureana di Borrello	56,43	10.400
43	Locri	203,43	15.797
44	Mammola	20,57	6.512
45	Marina di Gioiosa Ionica	107,36	16.404
46	Maropati	12,57	7.705
47	Martone	5,82	9.985
48	Melicuccà	5,27	5.157
49	Melicucco	55,85	10.866
50	Melito di Porto Salvo	162,06	14.275
51	Molochio	16,48	6.194
52	Monasterace	46,10	13.029
53	Montebello Ionico	55,77	8.556
54	Motta San Giovanni	61,41	9.582
55	Oppido Mamertina	53,12	9.691
56	Palizzi	23,72	9.676
57	Palmi	271,64	13.900
58	Pazzano	5,69	7.949
59	Placanica	7,26	5.611
60	Plati	14,79	3.929
61	Polistena	157,46	13.731
62	Portigliola	5,44	4.251
63	Reggio di Calabria	2.779,88	14.978
64	Riace	17,21	9.572
65	Rizziconi	79,36	9.934
66	Roccaforte del Greco	3,79	5.757
67	Roccella Ionica	98,44	14.570
68	Roghudi	6,59	5.138
69	Rosarno	163,60	10.564
70	Samo	5,59	5.811
71	San Giorgio Morgeto	19,61	5.872
72	San Giovanni di Gerace	3,43	6.079
73	San Lorenzo	27,92	9.622
74	San Luca	15,89	3.857
75	San Pietro di Caridà	10,63	7.380
76	San Procopio	4,32	7.506
77	San Roberto	11,63	6.065
78	Santa Cristina d'Aspromonte	5,37	5.128
79	Sant'Agata del Bianco	4,41	6.372
80	Sant'Alessio in Aspromonte	1,59	4.329
81	Sant'Eufemia d'Aspromonte	43,51	10.508
82	Sant'Ilario dello Ionio	8,09	5.933
83	Santo Stefano in Aspromonte	13,83	10.511
84	Scido	6,89	6.812
85	Scilla	51,67	10.078
86	Seminara	25,59	8.123
87	Serrata	7,11	7.674
88	Siderno	359,77	20.207
89	Sinopoli	15,37	6.893
90	Staiti	2,82	9.215
91	Stignano	11,32	8.149
92	Stilo	21,08	7.701
93	Taurianova	213,31	13.451
94	Terranova Sappo Minulio	2,51	4.632
95	Varapodio	16,47	7.359
96	Villa San Giovanni	208,09	15.219
97	San Ferdinando	38,16	8.498
TOTALE PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA		7.405,10	13.066

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

3 - IL PESO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

3.1 Il valore aggiunto

In termini di valore aggiunto, la Calabria è caratterizzata da un modello di specializzazione nel quale il commercio riveste un ruolo minore rispetto al peso che questo riveste nel modello di specializzazione italiano.

La provincia di Reggio Calabria non fa eccezione: nel 2010 essa si collocava al 91esimo posto nella classifica delle province italiane per incidenza del commercio sul totale del valore aggiunto.

Rispetto alle altre province calabresi, Reggio Calabria si colloca esattamente sulla media regionale, con un'incidenza del commercio sul valore aggiunto pari all'8,6%.

In termini assoluti la Provincia produce il 26,7% del valore aggiunto del commercio della Regione, seconda dopo la provincia di Cosenza, che da sola ne realizza circa il 40,6%.

Analizzando la composizione per comparti del valore aggiunto complessivo del settore (ovvero, secondo la classificazione Ateco 2007: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di auto e moto; commercio all'ingrosso; commercio al dettaglio), si nota come mentre in Italia il commercio all'ingrosso rappresenta la tipologia principale, in provincia di Reggio Calabria, così come in Calabria, è di gran lunga più rilevante il commercio al dettaglio.

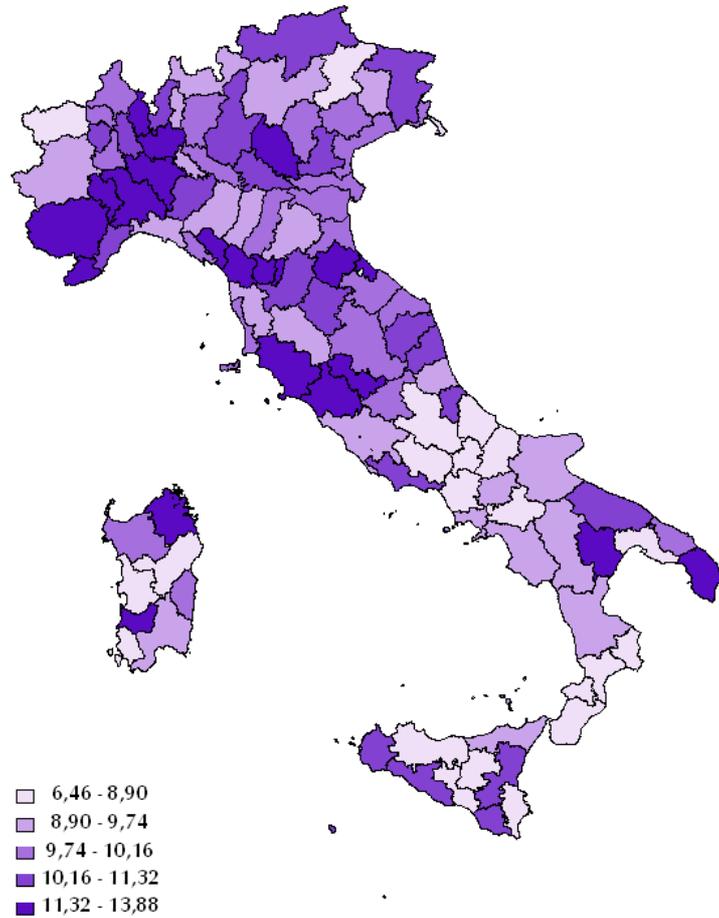
*Commercio al
dettaglio vs
commercio all'ingrosso*

Tab. 1 – Le prime ed ultime 10 province italiane per incidenza del commercio sul totale del valore aggiunto (2010; valori in %)

Pos.	Provincia	Incidenza % 2010	Pos.	Provincia	Incidenza % 2010
1	Imperia	13,9	98	Campobasso	8,0
2	Lucca	12,4	99	Catanzaro	8,0
3	Grosseto	12,2	100	Enna	7,9
4	Prato	12,2	101	Chieti	7,9
5	Alessandria	12,2	102	Belluno	7,7
6	Verona	12,1	103	L'Aquila	7,6
7	Olbia-Tempio	12,0	104	Crotone	7,6
8	Massa-Carrara	12,0	105	Caltanissetta	7,5
9	Medio Campidano	12,0	106	Isernia	7,0
10	Milano	11,9	107	Aosta	6,5
91	Reggio Calabria	8,6		ITALIA	10,2

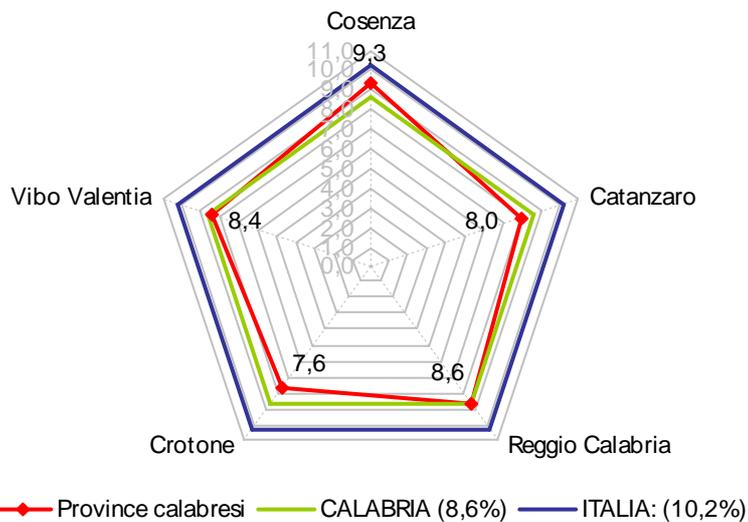
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Graf. 1 – Incidenza del commercio sul totale del valore aggiunto per provincia in Italia (2010; valori in %)



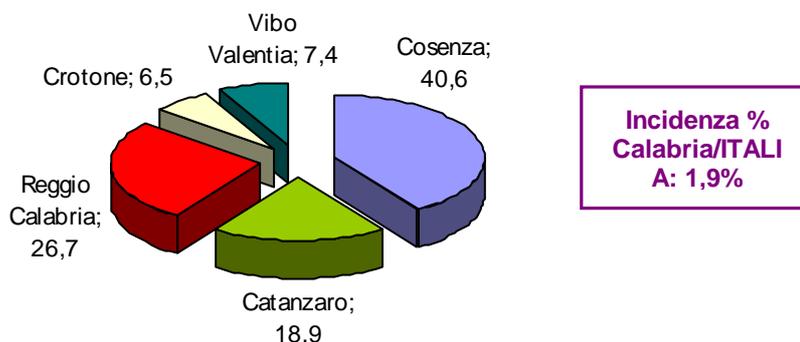
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Graf. 2 – Incidenza del commercio sul totale del valore aggiunto nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2010; valori in %)



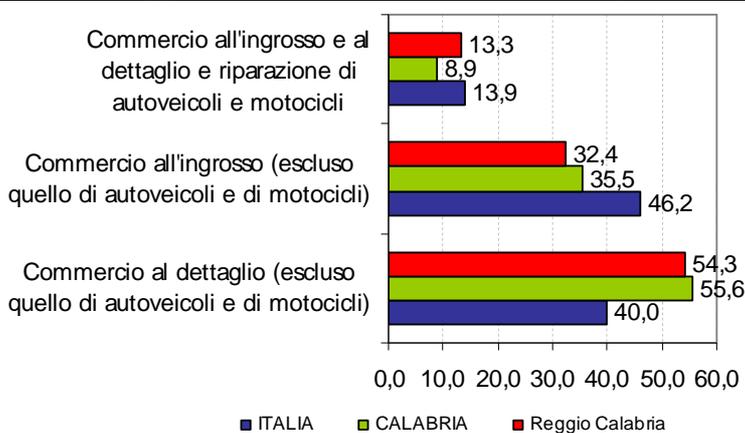
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Graf. 3 – Distribuzione provinciale del valore aggiunto del commercio in Calabria (2010; valori in %)



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Graf. 4 – Distribuzione settoriale del valore aggiunto del commercio in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia (2010; valori in %)



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

3.2 Il sistema imprenditoriale

Quasi il 40% delle localizzazioni sono attività commerciali

Benché dalla scomposizione del valore aggiunto per settore sia emerso un contributo moderato del commercio alla formazione della ricchezza provinciale, in particolare se paragonato alla media nazionale, va notato come la sua incidenza sul numero di attività localizzate sia invece piuttosto elevata.

Nel 2011, infatti, Reggio Calabria si è piazzata al quarto posto nella classifica delle province italiane per incidenza del commercio sul totale delle localizzazioni: il 38,6% delle attività economiche della Provincia sono di tipo commerciale; un'incidenza più alta di quella regionale (35,4%) e soprattutto nazionale (28,4%).

Rispetto al totale regionale, la provincia di Reggio Calabria accoglie il 30,7% delle attività commerciali. In circa due terzi dei casi si tratta di esercizi di vendita al dettaglio (per esattezza il 67%) mentre il peso del

dettaglio (per esattezza il 67%), mentre il peso del commercio all'ingrosso si attesta al 21,6%, inferiore di circa nove punti percentuali al valore medio nazionale (30,3%).

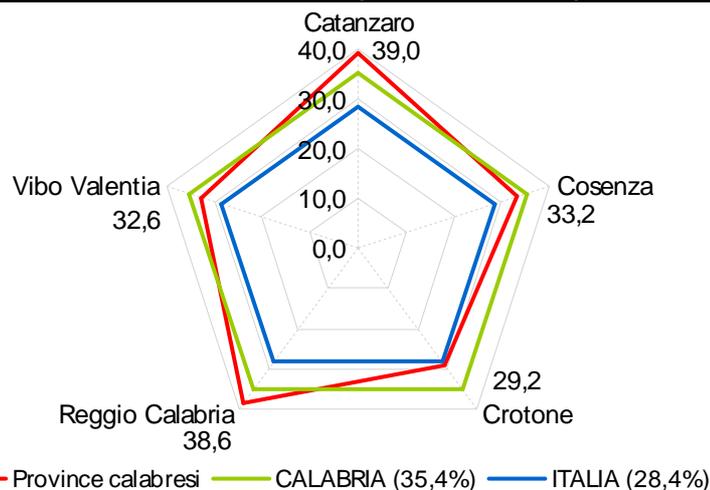
Nel "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli" rientrano, infine, l'11,4% delle attività commerciali della Provincia; si tratta in primo luogo di concessionarie per la vendita di autoveicoli leggeri (il 2,4%) e di autofficine (6,7%). A questo proposito, per quanto riguarda il "commercio all'ingrosso" spicca il comparto agroalimentare, mentre con riferimento al "commercio al dettaglio" il tessile, l'abbigliamento e l'alimentare.

Tab. 1 – Le prime ed ultime 10 province italiane per incidenza del commercio sul totale delle localizzazioni (2011; valori in %)

Pos.	Provincia	Incidenza % 2011	Pos.	Provincia	Incidenza % 2011
1	Napoli	44,6	54	Pistoia	25,8
2	Palermo	40,1	55	Monza e Brianza	25,8
3	Catanzaro	39,0	56	Padova	25,8
4	Reggio Calabria	38,6	57	Bologna	25,7
5	Catania	37,1	58	Enna	25,5
6	Caserta	36,7	59	Matera	25,4
7	Messina	35,4	60	Perugia	25,4
8	Lecce	34,9	61	Viterbo	25,3
9	Salerno	34,7	62	Fermo	25,2
10	Cosenza	33,2	63	Milano	25,2

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

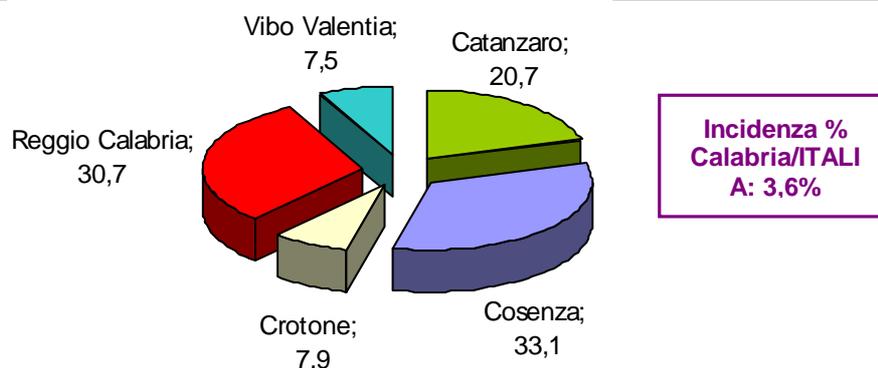
Graf. 1 – Incidenza del commercio sul totale delle localizzazioni nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2011; valori in %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

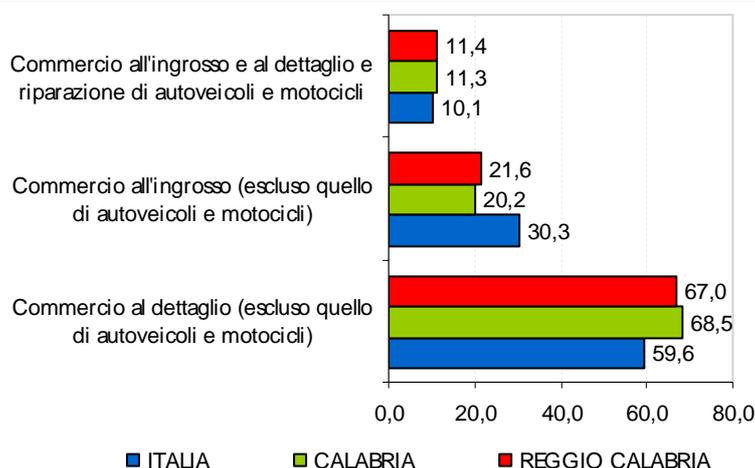
Graf. 2 – Distribuzione provinciale delle localizzazioni del commercio in Calabria

(2011; valori in %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

Graf. 3 – Distribuzione settoriale delle localizzazioni del commercio in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia per divisione ATECO (2011; valori in %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

Tab. 2 – Distribuzione delle localizzazioni della divisione ATECO "Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli" in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia per classe (2011; valori assoluti e in %)

	Valori ass.	Inc. % sul totale dell'area				Variazione % 2011/2009		
		Reggio Cal.	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA
45 COMM. INGR./DETT. E RIPAR. DI AUTOV./MOT.	8	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	16,7	-10,9
451 <i>Commercio di autoveicoli</i>	30	0,2	0,1	0,1	0,1	-14,3	-19,3	-16,1
4511 Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	467	2,4	2,4	2,4	2,3	14,7	11,2	6,5
4519 Commercio di altri autoveicoli	5	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	100,0	76,1
452 <i>Manutenzione e riparazione di autoveicoli</i>	1.331	6,7	6,8	6,8	5,7	-0,1	-1,1	-0,8
453 <i>Comm. di parti e accessori di autoveicoli</i>	19	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	-7,3	-10,3
4531 Comm. all'ingr. ed intermed. di parti/access. di autov	44	0,2	0,2	0,2	0,4	22,2	57,7	28,3
4532 Comm. al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	222	1,1	1,2	1,2	0,7	2,3	0,3	-6,4
454 <i>Comm., manutenz., riparaz. di motoc. e parti/access.</i>	130	0,7	0,5	0,7	0,7	7,4	1,8	1,2
TOT. COMM. INGR./DETT. E RIPAR. DI AUTOV./MOT.	2.256	11,4	11,3	10,1	3,6	2,0	1,2	
TOTALE COMMERCIO	19.765	100,0	100,0	100,0	2,7	1,8	1,2	

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

Tab. 3 – Distribuzione delle localizzazioni della divisione ATECO “Commercio all’ingrosso (es. quello di autoveicoli e motocicli)” in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia per classe (2011; val. ass. e in %)

	Valori ass.	Inc. % sul totale dell’area			Variazione % 2011/2009		
		Reggio Cal.	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA	Reggio Cal.	CALABRIA
46 COMM. ALL'INGR. (ES. QUELLO DI AUTOV./MOT.)	2	0,0	0,1	0,1	-50,0	-9,1	-10,5
461 <i>Intermediari del commercio</i>	109	0,6	0,5	0,5	-8,4	-11,5	-14,6
4611 Interm. del comm. di materie prime agricole, ecc.	23	0,1	0,1	0,3	0,0	7,1	0,0
4612 Int. del comm. di combustibili, minerali, metalli, ecc.	40	0,2	0,1	0,5	2,6	15,5	-1,4
4613 Interm. del comm. di legname e materiali da costruz.	107	0,5	0,5	1,0	1,9	7,7	0,5
4614 Int. del comm. di macch., impianti industr., navi, ecc.	68	0,3	0,3	1,1	3,0	4,5	-0,4
4615 Int. del comm. di mobili, art. per la casa e ferramenta	99	0,5	0,4	1,0	-3,9	1,8	-3,1
4616 Interm. del comm. di prod. tessili, abbigliamento, ecc.	134	0,7	0,4	1,2	4,7	0,4	-2,8
4617 Int. del comm. di prod. alim., bevande e tabacco	304	1,5	1,1	2,3	1,7	4,5	-0,1
4618 Int. del commercio specializzato in altri prodotti	525	2,7	1,8	3,9	-1,1	5,4	-0,7
4619 Int. del comm. di vari prod. senza prev. di alcuno	232	1,2	3,8	1,9	-3,7	-4,0	-0,6
462 <i>Comm. all'ingr. di materie prime agric. e animali vivi</i>	0	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0
4621 Comm. all'ingr. di cereali, tabacco grezzo, ecc.	25	0,1	0,1	0,3	4,2	2,2	1,4
4622 Commercio all'ingrosso di fiori e piante	38	0,2	0,1	0,2	-5,0	3,7	1,3
4623 Commercio all'ingrosso di animali vivi	63	0,3	0,2	0,2	-1,6	0,9	-4,6
4624 Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio	3	0,0	0,0	0,1	-25,0	9,1	-0,5
463 <i>Comm. all'ingr. di prod. alim., bev. e prod. del tab.</i>	24	0,1	0,1	0,1	-7,7	16,0	0,5
4631 Comm. all'ingr. di frutta, ortaggi freschi o conservati	325	1,6	1,1	0,8	-2,4	-1,5	-3,1
4632 Comm. all'ingr. di carne e di prodotti a base di carne	31	0,2	0,2	0,3	-13,9	-2,3	-3,6
4633 Comm. all'ingr. di prod. lattiero-caseari, uova, oli, ecc.	62	0,3	0,3	0,2	-8,8	-6,3	-1,8
4634 Commercio all'ingrosso di bevande	51	0,3	0,2	0,4	0,0	-3,4	0,3
4635 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-2,0
4636 Comm. all'ingr. di zucchero, cioccolato, dolciumi, ecc.	27	0,1	0,1	0,1	17,4	3,4	-2,5
4637 Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie	16	0,1	0,1	0,1	33,3	6,4	6,3
4638 Comm. all'ingr. di altri prod. alim., incl. pesci, ecc.	65	0,3	0,3	0,4	4,8	4,9	0,8
4639 Comm. all'ingr. non specializz. di prod. alim., bev., tab.	214	1,1	1,0	0,7	-0,5	-0,2	5,3
464 <i>Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale</i>	3	0,0	0,0	0,1	200,0	25,0	-7,1
4641 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili	25	0,1	0,1	0,4	-7,4	-6,4	-1,4
4642 Comm. all'ingr. di abbigliamento e di calzature	142	0,7	0,7	1,6	-11,8	-6,9	2,8
4643 Comm. all'ingr. di elettrod., elettr. di cons. audio, ecc.	87	0,4	0,3	0,4	-8,4	-10,4	-5,3
4644 Comm. all'ingr. di art. di porcellana, di vetro, ecc.	70	0,4	0,3	0,3	0,0	8,5	0,2
4645 Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	40	0,2	0,2	0,3	0,0	9,2	7,2
4646 Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici	97	0,5	0,4	0,5	0,0	0,4	6,7
4647 Comm. all'ingr. di mobili, tappeti e art. per l'illuminaz.	115	0,6	0,5	0,8	-9,4	-4,5	-2,3
4648 Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	51	0,3	0,2	0,3	59,4	20,2	10,6
4649 Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo	209	1,1	0,8	1,3	1,5	-1,0	0,6
465 <i>Commercio all'ingrosso di apparecchiature ict</i>	0	0,0	0,0	0,0	-	200,0	105,0
4651 Comm. all'ingr. di computer, ecc.	49	0,2	0,3	0,5	6,5	1,3	3,1
4652 Comm. all'ingr. di appar. elettr. per tele comun., ecc.	5	0,0	0,0	0,1	66,7	23,5	34,5
466 <i>Comm. all'ingr. di altri macchinari, attrezz. e forniture</i>	11	0,1	0,1	0,3	-26,7	-5,4	-4,9
4661 Comm. all'ingr. di macchinari, attrezz., forniture agric.	27	0,1	0,1	0,2	-12,9	-7,7	0,8
4662 Commercio all'ingrosso di macchine utensili	11	0,1	0,0	0,2	10,0	8,0	-0,2
4663 Comm. all'ingr. di macch. per l'estraz., l'edilizia, ecc.	15	0,1	0,1	0,1	15,4	-5,0	-0,9
4664 Comm. all'ingr. di macch. per l'industria tessile, ecc.	3	0,0	0,0	0,0	-25,0	12,5	-1,3
4665 Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi	9	0,0	0,0	0,1	80,0	66,7	24,6
4666 Comm. all'ingr. di altre macch. e attrezz. per ufficio	23	0,1	0,1	0,2	15,0	4,3	-2,1
4669 Comm. all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature	140	0,7	0,6	1,1	-4,1	-2,3	-0,3
467 <i>Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti</i>	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-7,3
4671 Comm. all'ingr. di combustibili solidi, liquidi, ecc.	38	0,2	0,2	0,3	2,7	4,9	3,7
4672 Comm. all'ingr. di metalli e di minerali metalliferi	25	0,1	0,1	0,3	25,0	31,3	16,5
4673 Comm. all'ingr. di legname e mat. da costruz., ecc.	294	1,5	1,2	1,5	1,7	2,1	2,0
4674 Comm. all'ingr. di ferram., ecc.	71	0,4	0,3	0,6	7,6	7,7	1,4
4675 Commercio all'ingrosso di prodotti chimici	22	0,1	0,1	0,3	-15,4	-14,1	-0,8
4676 Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	27	0,1	0,1	0,2	8,0	11,0	13,4
4677 Commercio all'ingrosso di rottami e cascami	10	0,1	0,1	0,2	-23,1	-5,0	3,2
469 <i>Commercio all'ingrosso non specializzato</i>	49	0,2	0,3	0,4	58,1	77,6	35,0
TOT. COMM. ALL'INGR. (ES. QUELLO DI AUTOV./MOT.)	4.263	21,6	20,2	30,3	-0,4	0,8	0,5
TOTALE COMMERCIO	19.765	100,0	100,0	100,0	2,7	1,8	1,2

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

Tab. 4 – Distribuzione delle localizzazioni della divisione ATECO “Commercio al dettaglio (es. quello di autoveicoli e motocicli)” in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia per classe (2011; valori assoluti e in %)

	Valori ass.	Inc. % sul totale dell'area			Variazione % 2011/2009		
		Reggio Cal.	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA	Reggio Cal.	CALABRIA
47 COMM. AL DETT. (ES. QUELLO DI AUTOV/MOT.)	14	0,1	0,1	0,2	-12,5	1,2	-3,1
471 <i>Commercio al dettaglio in esercizi non spec.</i>	2	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0	-3,7
4711 Comm. dett. in es. non sp. con prev. di prod. alim.	1.433	7,3	7,8	5,9	-0,9	-0,5	-0,1
4719 Comm. al dett. in altri esercizi non specializzati	365	1,8	2,2	1,6	-5,2	0,1	1,0
472 <i>Comm. al dett. di prod. alim., bev., tab. in es. spec.</i>	23	0,1	0,1	0,1	43,8	19,7	10,7
4721 Comm. al dett. di frutta e verdura in es. spec.	234	1,2	1,5	1,2	4,9	0,9	0,4
4722 Com. al dett. carni/prod. a base di carne in es. sp.	525	2,7	2,7	1,9	-2,8	-1,8	-2,5
4723 Comm. al dett. di pesci, crost. e moll. in es. spec.	174	0,9	0,7	0,5	4,8	8,7	2,4
4724 Comm. al dett. di pane, torte, ..., in es. spec.	122	0,6	0,6	0,7	-9,0	-2,7	-1,9
4725 Comm. al dett. di bevande in esercizi specializzati	34	0,2	0,1	0,4	6,3	-2,3	3,5
4726 Comm. al dett. di prodotti del tabacco in es. spec.	341	1,7	1,6	1,8	5,6	8,1	5,0
4729 Comm. al dett. di altri prod. alimentari in es. spec.	71	0,4	0,4	0,5	42,0	21,4	6,1
473 <i>Comm. al dett. di carbur. per autotraz. in es. spec.</i>	264	1,3	1,4	1,6	5,6	6,4	2,9
474 <i>Comm. al dett. di appar. inform.,..., in es. spec.</i>	0	0,0	0,0	0,0	-	-	168,0
4741 Comm. al dett. di computer, ..., in es. spec.	131	0,7	0,7	0,5	1,6	-1,3	-1,0
4742 Comm. al dett. appar. per le telecom.,..., in es. sp.	103	0,5	0,5	0,4	6,2	6,8	9,4
4743 Comm. al dett. di appar. audio/video in es. spec.	7	0,0	0,0	0,0	250,0	228,6	87,5
475 <i>Comm. al dett. altri prod. per uso dom. in es. spec.</i>	56	0,3	0,2	0,2	-1,8	-10,2	-14,7
4751 Comm. al dett. di prod. tessili in es. specializzati	245	1,2	1,2	1,2	-8,2	-8,5	-6,6
4752 Comm. al dett. di ferramenta, ..., in es. spec.	781	4,0	4,2	2,8	0,9	2,4	-0,9
4753 Comm. al dett. di tappeti, scendiletto, ..., in es. sp.	19	0,1	0,1	0,1	-5,0	-6,9	3,1
4754 Comm. al dett. di elettrodomestici in es. spec.	27	0,1	0,1	0,1	42,1	122,0	69,2
4759 Comm. al dett. di mobili, ..., in es. spec.	617	3,1	3,6	2,9	2,7	-0,1	-2,7
476 <i>Comm. al dett. di art. cultur. e ricreativi in es. spec.</i>	4	0,0	0,0	0,0	33,3	-3,4	-16,8
4761 Comm. al dettaglio di libri in esercizi specializzati	55	0,3	0,3	0,4	5,8	4,0	1,8
4762 Comm. al dett. di giornali e art. di cartol. in es. sp.	411	2,1	2,0	2,2	3,8	1,8	-0,4
4763 Comm. al dett. di registr. musicali/video in es. sp.	1	0,0	0,0	0,0	-	14,3	47,0
4764 Comm. al dettaglio di articoli sportivi in es. speci.	189	1,0	0,8	0,9	0,5	-3,2	-3,4
4765 Comm. al dettaglio di giochi e giocattoli in es. sp.	95	0,5	0,5	0,4	8,0	6,2	1,9
477 <i>Comm. al dettaglio di altri prodotti in es. spec.</i>	17	0,1	0,1	0,1	21,4	20,8	3,3
4771 Comm. al dett. di art. di abbigliam. in es. spec.	1.549	7,8	8,2	8,0	0,7	-1,1	0,9
4772 Comm. al dett. di calzate e arti. in pelle in es. spec.	343	1,7	1,8	1,8	-0,9	0,1	2,4
4773 Comm. al dett. di medicinali in es. specializzati	260	1,3	1,5	1,2	5,3	6,2	4,6
4774 Comm. al dett. di art. medicali e ortop. in es. spec.	87	0,4	0,4	0,3	-6,5	-1,8	2,6
4775 Comm. al dett. di cosmetici, ..., in es. spec.	261	1,3	1,4	1,4	-0,8	-2,0	0,8
4776 Comm. al dett. di fiori, piante, semi, ..., in es. spec.	345	1,7	1,7	1,4	-0,3	2,7	1,4
4777 Comm. al dett. di orologi, art. di gioiell. in es. spec.	214	1,1	1,2	1,2	-0,9	0,9	1,6
4778 Comm. al dett. di altri prod. (...) in es. spec.	645	3,3	3,3	3,3	4,7	3,9	1,3
4779 Comm. al dett. di art. di sec.a mano in negozi	19	0,1	0,1	0,3	-9,5	-14,5	-0,8
478 <i>Commercio al dettaglio ambulante</i>	121	0,6	1,4	0,9	-11,0	0,2	-5,8
4781 Comm. al dett. ambulante di prod. alim. e bev.	376	1,9	2,1	2,2	-2,3	-4,6	-1,9
4782 Comm. al dett. ambulante di prod. tessili, ecc.	1.623	8,2	6,7	4,3	14,4	7,7	5,0
4789 Comm. al dettaglio ambulante di altri prodotti	844	4,3	3,3	2,7	21,1	18,1	13,9
479 <i>Comm. al dett. al di fuori di negozi, ecc.</i>	49	0,2	0,7	0,4	-10,9	-21,1	-12,1
4791 Comm. al dett. per corrispond.a o attr. internet	74	0,4	0,4	0,7	48,0	44,8	30,9
4799 Altro comm. al dett. al di fuori di negozi, ecc.	76	0,4	0,4	0,9	20,6	6,9	12,9
TOT. COMM. AL DETT. (ES. QUELLO DI AUTOV/MOT.)	13.246	67,0	68,5	59,6	3,6	2,1	1,6
TOTALE COMMERCIO	19.765	100,0	100,0	100,0	2,7	1,8	1,2

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

3.3 Gli occupati

Il peso del commercio in termini di addetti è paragonabile a quello riscontrato nell'analisi della numerosità delle localizzazioni. Le attività commerciali, infatti, assorbono quasi un terzo degli occupati locali (per l'esattezza il 28,9%), ponendo la Provincia al terzo posto della relativa classifica nazionale (dati al 2009)¹.

¹ Le informazioni derivano dall'Archivio statistico delle imprese attive (Asia), ovvero le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa;

La terza provincia italiana per incidenza del commercio sul totale occupati

In realtà un ruolo preponderante del commercio nella composizione occupazionale si rileva in tutte le province calabresi: l'incidenza del commercio sul totale occupati in Calabria è, infatti, pari al 27,3%, contro il 20,1% dell'Italia. Questo dato, accostato alla bassa incidenza del valore aggiunto, indica che il tasso di produttività (inteso come valore aggiunto per lavoratore) del Commercio in Calabria è ancora piuttosto basso rispetto ad altri settori economici. Questa osservazione è tanto più valida per la provincia di Reggio Calabria dove, a fronte di una incidenza limitata del valore aggiunto del commercio, si registra una incidenza elevata sul totale dei lavoratori. Il 28,5% dei lavoratori calabresi del commercio è impiegato in provincia di Reggio Calabria. In termini di addetti è ancora evidente come la Provincia sia specializzata (rispetto all'Italia) in attività commerciali di vendita al dettaglio: appena il 23% degli occupati del commercio svolge attività di vendita all'ingrosso (contro il 34,2% a livello nazionale). La distribuzione degli occupati all'interno delle tre divisioni ATECO (commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli; commercio all'ingrosso; commercio al dettaglio) rispecchia quella scaturita dall'analisi delle localizzazioni.

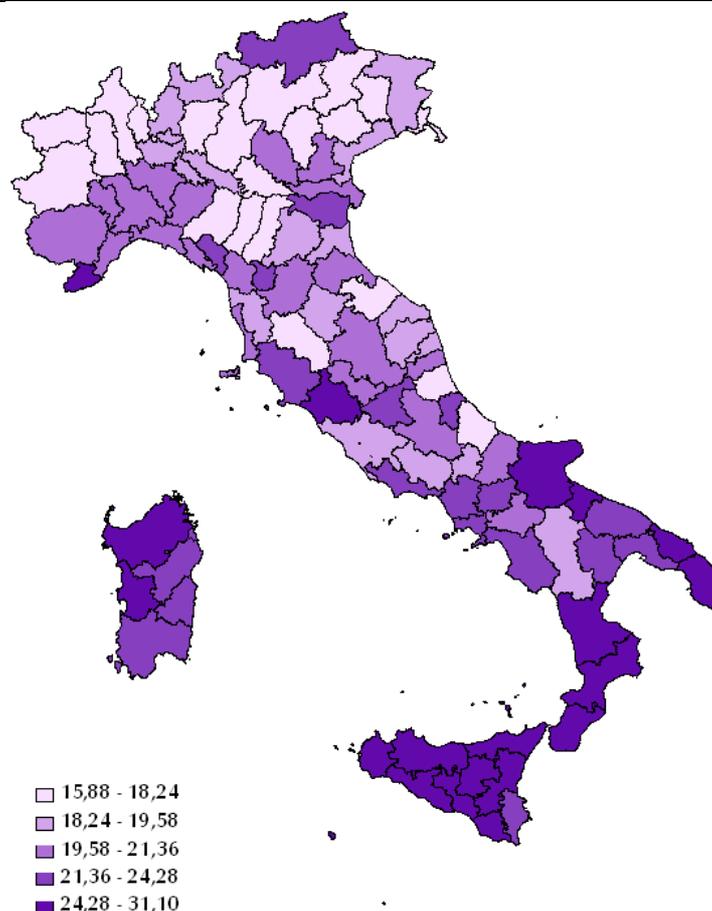
Tab. 1 – Le prime ed ultime 10 province italiane per incidenza del commercio sul totale degli occupati (2009; valori in %)

Pos.	Provincia	Incidenza % 2010	Pos.	Provincia	Incidenza % 2010
1	Agrigento	31,1	101	Parma	17,2
2	Ragusa	29,3	102	Treviso	17,1
3	Reggio Calabria	28,9	103	Modena	17,0
4	Medio Campidano	28,4	104	Vicenza	16,8
5	Trapani	28,0	105	Pordenone	16,6
6	Oristano	27,5	106	Aosta	16,6
7	Barletta-Andria-Trani	27,5	107	Lecco	16,5
8	Cosenza	27,4	108	Belluno	16,4
9	Catania	27,1	109	Reggio Emilia	16,3
10	Imperia	27,0	110	Bergamo	15,9

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

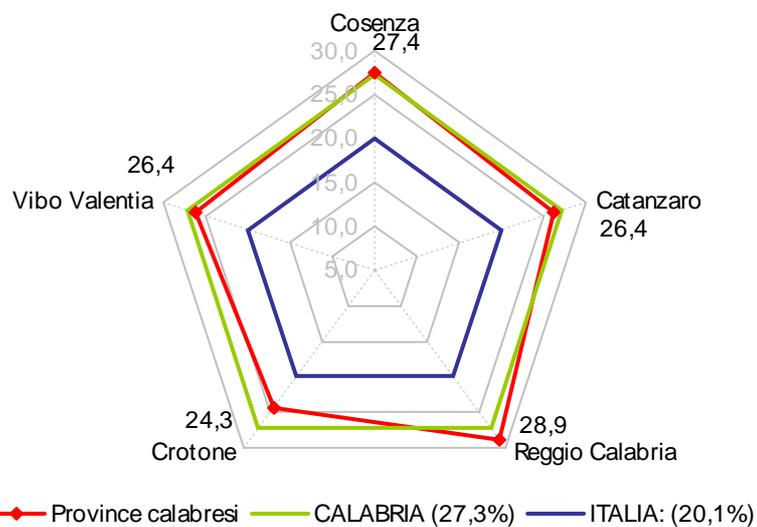
assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Graf. 1 – Incidenza del commercio sul totale degli occupati per provincia in Italia (2009; valori in %)



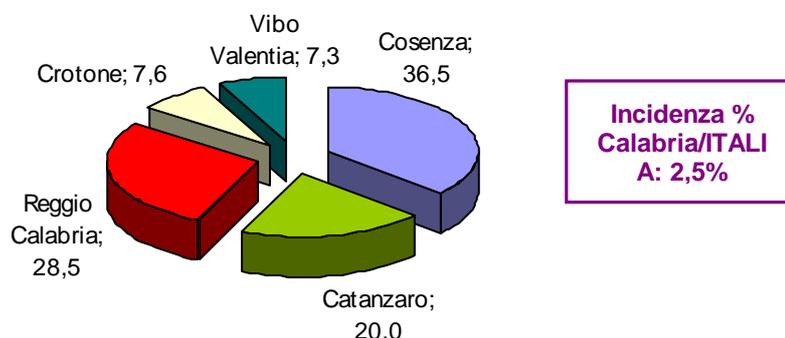
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

Graf. 2 – Incidenza del commercio sul totale occupati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2009; valori in %)



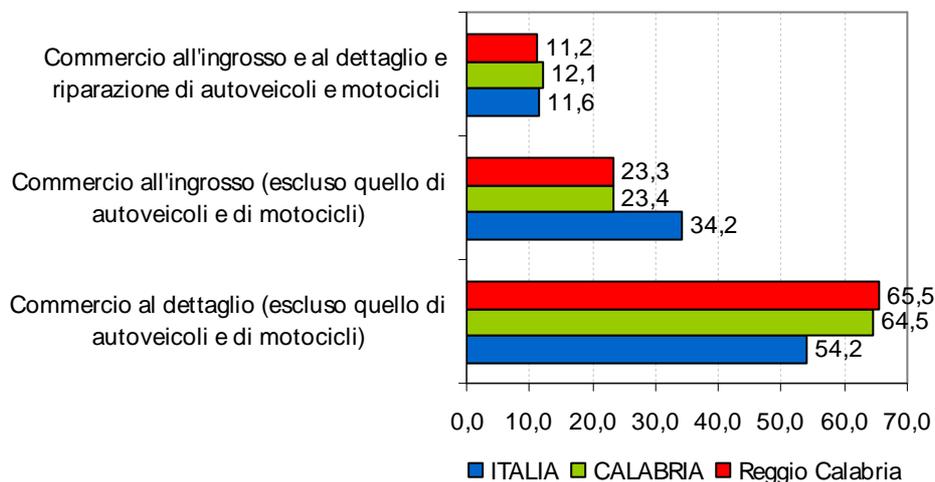
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

Graf. 3 – Distribuzione provinciale degli occupati del commercio in Calabria (2009; valori in %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

Graf. 4 – Distribuzione settoriale degli occupati del commercio in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia per divisione ATECO (2009; valori in %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

Tab. 2 – Distribuzione degli occupati della divisione ATECO "Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli" in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia per classe (2009; valori assoluti e in %)

	Val. ass.		Inc. % sul totale dell'area		Variazione % 2009/2007		
	Reggio Cal.	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA
Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri	736	3,0	3,1	3,2	0,6	-0,3	-1,3
Commercio di altri autoveicoli	30	0,1	0,3	0,2	57,2	30,2	42,3
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.437	5,8	6,4	6,0	-2,5	-5,9	-9,1
Comm. all'ingr. ed intermediaz. di parti/access. di autoveic.	140	0,6	0,6	1,0	34,9	41,7	66,4
Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	305	1,2	1,3	0,6	158,2	212,0	147,2
Comm., manutenz., riparaz. di motocicli e relative parti/acc.	130	0,5	0,4	0,5	2,6	-9,3	-1,7
COMM. ALL'INGR./DETT. E RIPAR. DI AUTOV./MOTOC.	2.778	11,2	12,1	11,6	8,0	6,0	1,4
TOTALE COMMERCIO	24.792	100,0	100,0	100,0	3,7	1,9	-0,2

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

Tab. 3 – Distribuzione degli occupati della divisione ATECO “Commercio all’ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)” in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia per classe (2009; valori assoluti e in %)

	Val. ass.		Inc. % sul totale dell’area		Variazione % 2009/2007		
	Reggio Cal.	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA
Inter. del comm. di materie prime agricole, ecc.	25	0,1	0,1	0,2	-28,4	-16,4	-4,4
Intermed. del comm. di combustibili, minerali, metalli, ecc.	48	0,2	0,2	0,5	-17,1	-21,7	-14,3
Intermediari del comm. di legname, materiali da costruz.	126	0,5	0,6	0,7	1,6	2,4	-2,8
Intermed. del comm. di macchinari, impianti industriali, ecc.	52	0,2	0,3	0,6	-9,9	-15,2	-11,9
Intermed. del comm. di mobili, articoli per la casa, ecc.	150	0,6	0,8	0,7	-2,8	-4,3	-6,2
Inter. del comm. di prod. tessili, abbigliam., pellicce, ecc.	202	0,8	0,6	0,9	-16,2	-15,0	-10,4
Intermediari del comm. di prod. alimentari, bevande, ecc.	334	1,3	1,3	1,3	0,9	-7,7	-4,4
Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti	413	1,7	1,5	1,8	-7,4	-3,8	-2,8
Inter. del comm. di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	286	1,2	1,3	1,4	7,7	5,0	-5,5
Comm. all’ingr. di cereali, tabacco grezzo, sementi, ecc.	52	0,2	0,3	0,4	-4,4	34,3	7,6
Commercio all’ingrosso di fiori e piante	45	0,2	0,1	0,2	14,5	1,2	8,4
Commercio all’ingrosso di animali vivi	42	0,2	0,1	0,1	2,0	-3,4	-11,6
Commercio all’ingrosso di pelli e cuoio	18	0,1	0,0	0,1	-8,5	-10,0	1,9
Comm. all’ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati	282	1,1	1,1	1,3	-10,7	-23,6	-8,5
Comm. all’ingrosso di carne e di prodotti a base di carne	79	0,3	0,5	0,5	61,4	29,2	12,8
Comm. all’ingr. di prod. lattiero-caseari, uova, oli, ecc.	170	0,7	0,6	0,5	-9,1	10,2	5,6
Commercio all’ingrosso di bevande	130	0,5	0,4	0,6	12,7	3,3	-4,2
Commercio all’ingrosso di prodotti del tabacco	3	0,0	0,0	0,0	-16,8	-24,1	-18,2
Comm. all’ingr. di zucchero, cioccolato, dolci, ecc.	82	0,3	0,4	0,2	43,9	23,5	5,9
Commercio all’ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie	22	0,1	0,1	0,1	-15,7	1,6	-15,4
Comm. all’ingr. di altri prod. alim., inclusi pesci, ecc.	178	0,7	1,0	1,0	-13,5	2,3	2,6
Comm. all’ingr. non specializz. di prod. alimentari, bev., ecc.	211	0,9	0,9	0,8	-46,2	-57,7	4,2
Commercio all’ingrosso di prodotti tessili	39	0,2	0,1	0,4	71,7	27,3	-5,2
Commercio all’ingrosso di abbigliamento e di calzature	140	0,6	0,5	1,3	18,5	1,4	2,6
Comm. all’ingr. di elettrodom., elettron. di cons. audio, ecc.	211	0,9	0,5	0,6	-34,8	-13,3	-3,2
Comm. all’ingr. di art. di porcellana, vetro, ecc.	88	0,4	0,4	0,5	16,8	0,1	5,5
Commercio all’ingrosso di profumi e cosmetici	68	0,3	0,2	0,4	10,7	2,8	14,8
Commercio all’ingrosso di prodotti farmaceutici	201	0,8	0,7	1,5	8,4	-1,4	6,9
Comm. all’ingr. di mobili, tappeti e articoli per l’illuminaz.	132	0,5	0,7	1,0	28,5	0,1	-4,6
Commercio all’ingrosso di orologi e di gioielleria	27	0,1	0,1	0,3	10,8	17,1	0,4
Commercio all’ingrosso di altri beni di consumo	339	1,4	1,0	1,5	-3,1	-0,6	-0,2
Comme. all’ingr. di computer, appar. informat. perif., ecc.	292	1,2	0,9	1,3	33,2	28,7	6,6
Comm. all’ingr. di appar. elettroniche per telecomun., ecc.	13	0,1	0,1	0,4	103,9	36,1	11,0
Comm. all’ingr. di macchinari, attrezz. e forniture agricole	61	0,2	0,3	0,3	82,7	32,5	12,5
Commercio all’ingrosso di macchine utensili	17	0,1	0,1	0,4	37,0	4,5	4,2
Comm. all’ingr. di macchinari per l’estrazione, l’edilizia, ecc.	24	0,1	0,1	0,3	-16,8	-14,0	0,5
Comm. all’ingr. di macchinari per l’industria tessile, ecc.	2	0,0	0,0	0,1	-66,7	-25,6	-3,0
Commercio all’ingrosso di mobili per ufficio e negozi	17	0,1	0,1	0,1	12,8	53,5	54,6
Comm. all’ingr. di altre macchine e attrezzature per ufficio	85	0,3	0,2	0,3	9,6	5,6	4,0
Commercio all’ingrosso di altri macchinari e attrezzature	82	0,3	0,4	1,5	46,0	8,5	15,5
Comm. all’ingr. di combustibili solidi, liquidi, gassosi, ecc.	88	0,4	0,3	0,5	-25,4	-36,5	-30,4
Commercio all’ingrosso di metalli e di minerali metalliferi	24	0,1	0,2	0,6	14,0	25,0	3,7
Comm. all’ingr. di legname e di materiali da costruz., ecc.	577	2,3	2,7	2,5	12,5	31,3	9,2
Comm. all’ingr. di ferram., appar. per impianti idraulici, ecc.	106	0,4	0,6	1,8	3,3	17,4	7,9
Commercio all’ingrosso di prodotti chimici	35	0,1	0,2	0,5	-7,9	31,5	6,3
Commercio all’ingrosso di altri prodotti intermedi	10	0,0	0,0	0,2	66,4	-0,5	16,4
Commercio all’ingrosso di rottami e cascami	35	0,1	0,1	0,4	-3,2	40,9	-3,9
Commercio all’ingrosso non specializzato	113	0,5	0,5	1,4	3,6	-1,3	-1,2
COMM. ALL’INGR. (ES. QUELLO DI AUTOV./MOTOC.)	5.775	23,3	23,4	34,2	-1,8	-2,2	0,5
TOTALE COMMERCIO	24.792	100,0	100,0	100,0	3,7	1,9	-0,2

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

Tab. 4 – Distribuzione degli occupati della divisione ATECO “Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)” in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia per classe (2009; valori assoluti e in %)

	Val. ass.		Inc. % sul totale dell'area		Variazione % 2009/2007		
	Reggio Cal.	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA	Reggio Cal.	CALABRIA	ITALIA
Comm. al dett. in es. non spec. con prev. di prod. alim./bev.	3.679	14,8	15,5	12,8	6,2	9,9	0,3
Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	371	1,5	1,5	1,5	36,4	18,8	14,6
Comm. al dett. di frutta e verdura in esercizi specializzati	277	1,1	1,3	0,9	9,7	0,8	-1,7
Comm. al dett. di carni e prod. a base di carne in es. spec.	584	2,4	2,2	1,6	-1,2	-1,4	-2,7
Comm. al dett. di pesci, crostacei e molluschi in es. spec.	127	0,5	0,4	0,3	4,7	-2,6	1,4
Comm. al dett. di pane, torte, dolciumi, ..., in es. spec.	158	0,6	0,6	0,6	7,1	-0,5	-14,9
Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati	33	0,1	0,2	0,3	-41,0	-9,4	2,3
Comm. al dett. di prodotti del tabacco in esercizi spec.	480	1,9	1,9	1,6	17,2	12,6	6,6
Comm. al dett. di altri prod. alimentari in esercizi spec.	177	0,7	0,6	0,7	46,0	33,5	11,3
Comm. al dett. di carburante per autotrazione in es. spec.	624	2,5	2,7	1,9	1,4	-10,1	-6,0
Comm. al dett. di computer, unità perif., ..., in es. spec.	92	0,4	0,4	0,3	2,3	-0,6	-48,3
Comm. al dett. di appar. per le telecomun./telef. in es. spec.	128	0,5	0,6	0,4	7,5	5,7	-1,2
Comm. al dett. di apparecch.audio e video in es. spec.	48	0,2	0,2	0,2	-18,5	10,7	5,6
Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi spec.	246	1,0	0,9	0,7	-0,1	-2,4	-8,1
Comm. al dett. di ferramenta, vernici, ecc., es. spec.	977	3,9	3,8	2,2	1,1	-12,3	-11,9
Comm. al dett. di tappeti, scendiletto, ecc.	16	0,1	0,1	0,1	15,9	-3,0	3,8
Comm. al dett. di elettrodomestici in esercizi specializzati	163	0,7	0,7	0,5	-34,8	-25,2	-22,2
Comm. al dett. di mobili, ..., e altri art. per la casa in es. spec.	1.008	4,1	3,8	3,0	9,2	1,9	-2,9
Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati	65	0,3	0,3	0,3	-4,5	-7,7	-4,6
Comm. al dett. di giornali e articoli di cartoleria in es. spec.	371	1,5	1,4	1,3	2,9	1,8	-1,6
Comm. al dett. di registrazioni musicali e video es. spec.	19	0,1	0,1	0,1	-34,8	-35,8	-32,9
Comm. al dett. di articoli sportivi in esercizi specializzati	240	1,0	0,7	1,0	24,0	6,9	5,8
Comm. al dett. di giochi e giocattoli in esercizi specializzati	109	0,4	0,4	0,3	81,5	53,3	-0,6
Comm. al dett. di articoli di abbigliamento in es. spec.	2.183	8,8	8,4	6,9	3,7	3,5	1,1
Comm. al dett. di calzature e articoli in pelle in es. spec.	460	1,9	1,9	1,7	10,3	7,3	0,8
Comm. al dett. di medicinali in esercizi specializzati	785	3,2	3,0	2,4	7,3	5,8	7,4
Comm. al dett. di articoli medicali e ortopedici in es. spec.	78	0,3	0,4	0,3	-8,2	15,9	10,5
Comm. al dett. di cosmetici, di art. di profum., ..., in es. spec.	358	1,4	1,2	1,2	8,8	4,2	0,6
Comm. al dett. di fiori, piante, semi, ..., in es. spec.	337	1,4	1,4	1,0	4,1	8,0	8,7
Comm. al dett. di orologi e articoli di gioielleria in es. spec.	365	1,5	1,6	1,2	-9,2	-8,7	-14,0
Comm. al dett. di altri prod. (es. quelli sec. mano) in es. spec.	750	3,0	2,9	2,5	7,6	6,3	2,1
Comm. al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi	32	0,1	0,1	0,2	53,7	-16,2	-8,2
Comm. al dett. ambulante di prodotti alimentari e bevande	258	1,0	1,0	1,2	-6,9	-10,0	-3,0
Comm. al dett. ambulante di prod. tessili, abbigliam. e calz.	299	1,2	1,1	1,5	-12,7	-12,7	-6,5
Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti	168	0,7	0,7	0,8	-2,0	-11,2	-6,0
Comm. al dett. per corrispondenza o attraverso internet	33	0,1	0,2	0,3	14,6	44,9	27,7
Altro comm. al dett. al di fuori di negozi, banchi o mercati	140	0,6	0,5	0,7	58,9	37,5	14,0
COMM. AL DETT. (ESCL. QUELLO DI AUTOV./MOTOC.)	16.239	65,5	64,5	54,2	5,1	2,8	-1,0
TOTALE COMMERCIO	24.792	100,0	100,0	100,0	3,7	1,9	-0,2

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

Appendice Statistica

Tab. 1 – Graduatoria provinciale decrescente per incidenza del commercio sul totale del valore aggiunto (2010; valori in %)

Pos.	Provincia	Incidenza %	Pos.	Provincia	Incidenza %
1	Imperia	13,9	55	Bergamo	9,9
2	Lucca	12,4	56	Verbano-Cusio-Ossola	9,9
3	Grosseto	12,2	57	Sassari	9,9
4	Prato	12,2	58	Vercelli	9,9
5	Alessandria	12,2	59	La Spezia	9,9
6	Verona	12,1	60	Pesaro e Urbino	9,9
7	Olbia-Tempio	12,0	61	Rieti	9,9
8	Massa-Carrara	12,0	62	Modena	9,8
9	Medio Campidano	12,0	63	Ogliastra	9,8
10	Milano	11,9	64	Salerno	9,7
11	Lecce	11,9	65	Lodi	9,7
12	Asti	11,8	66	Napoli	9,7
13	Terni	11,8	67	Pordenone	9,7
14	Forli-Cesena	11,8	68	Foggia	9,7
15	Pistoia	11,7	69	Torino	9,7
16	Rimini	11,7	70	Sondrio	9,6
17	Viterbo	11,6	71	Potenza	9,6
18	Varese	11,5	72	Cagliari	9,5
19	Cuneo	11,5	73	Pisa	9,5
20	Matera	11,5	74	Benevento	9,4
21	Pavia	11,4	75	Genova	9,4
22	Padova	11,3	76	Reggio Emilia	9,4
23	Ragusa	11,2	77	Lecco	9,3
24	Macerata	11,1	78	Cosenza	9,3
25	Udine	11,1	79	Parma	9,2
26	Ascoli Piceno	11,1	80	Roma	9,2
27	Savona	11,0	81	Siena	9,2
28	Biella	11,0	82	Bologna	9,1
29	Como	11,0	83	Messina	9,0
30	Arezzo	10,8	84	Teramo	9,0
31	Latina	10,8	85	Trento	8,9
32	Firenze	10,7	86	Avellino	8,9
33	Mantova	10,5	87	Oristano	8,9
34	Agrigento	10,5	88	Caserta	8,8
35	Brescia	10,5	89	Trieste	8,7
36	Pescara	10,5	90	Nuoro	8,6
37	Trapani	10,4	91	Reggio Calabria	8,6
38	Piacenza	10,4	92	Frosinone	8,4
39	Bari	10,3	93	Carbonia-Iglesias	8,4
40	Bolzano	10,3	94	Vibo Valentia	8,4
41	Catania	10,3	95	Palermo	8,2
42	Novara	10,2	96	Taranto	8,2
43	Ancona	10,2	97	Siracusa	8,1
44	Perugia	10,2	98	Campobasso	8,0
45	Livorno	10,1	99	Catanzaro	8,0
46	Vicenza	10,1	100	Enna	7,9
47	Ferrara	10,1	101	Chieti	7,9
48	Venezia	10,1	102	Belluno	7,7
49	Ravenna	10,1	103	L'Aquila	7,6
50	Treviso	10,0	104	Crotone	7,6
51	Rovigo	10,0	105	Caltanissetta	7,5
52	Gorizia	10,0	106	Isernia	7,0
53	Cremona	10,0	107	Aosta	6,5
54	Brindisi	10,0		ITALIA	10,2

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Tab. 2 – Graduatoria provinciale decrescente per incidenza del commercio sul totale delle localizzazioni (2011; valori in %)

Pos.	Provincia	Inc. % 2011	Pos.	Provincia	Inc. % 2011
1	Napoli	44,6	54	Pistoia	25,8
2	Palermo	40,1	55	Monza e Brianza	25,8
3	Catanzaro	39,0	56	Padova	25,8
4	Reggio Calabria	38,6	57	Bologna	25,7
5	Catania	37,1	58	Enna	25,5
6	Caserta	36,7	59	Matera	25,4
7	Messina	35,4	60	Perugia	25,4
8	Lecce	34,9	61	Viterbo	25,3
9	Salerno	34,7	62	Fermo	25,2
10	Cosenza	33,2	63	Milano	25,2
11	Bari	33,0	64	Teramo	25,2
12	Caltanissetta	33,0	65	Belluno	25,1
13	Vibo Valentia	32,6	66	Arezzo	25,1
14	Taranto	32,6	67	Nuoro	25,0
15	Cagliari	32,5	68	Pesaro e Urbino	25,0
16	Frosinone	32,5	69	Varese	25,0
17	Brindisi	32,3	70	Prato	24,9
18	Pescara	32,2	71	Macerata	24,8
19	Roma	32,1	72	Piacenza	24,6
20	Massa Carrara	32,0	73	Vicenza	24,5
21	Genova	31,9	74	Alessandria	24,5
22	Agrigento	31,9	75	Campobasso	24,4
23	Livorno	31,8	76	Brescia	24,2
24	Trieste	30,6	77	Pavia	24,2
25	Ragusa	29,7	78	Rieti	24,1
26	Latina	29,5	79	Lecco	24,0
27	Terni	29,3	80	Siena	23,8
28	La Spezia	29,3	81	Chieti	23,8
29	Pisa	29,3	82	Mantova	23,7
30	Siracusa	29,3	83	Lodi	23,7
31	Crotone	29,2	84	Cremona	23,6
32	Sassari	29,2	85	Pordenone	23,4
33	Rimini	28,3	86	Modena	23,4
34	Torino	28,1	87	Treviso	23,4
35	Ancona	28,0	88	Como	23,4
36	Trapani	28,0	89	Benevento	23,3
37	Firenze	27,9	90	Bergamo	23,2
38	Lucca	27,7	91	Parma	23,2
39	Avellino	27,5	92	Forlì - Cesena	23,2
40	Isernia	27,4	93	Udine	23,2
41	Venezia	27,4	94	Ferrara	23,1
42	Oristano	27,3	95	Verona	23,1
43	Gorizia	27,3	96	Ravenna	23,1
44	Vercelli	27,1	97	Sondrio	23,1
45	Foggia	27,0	98	Grosseto	22,5
46	Verbania	26,8	99	Rovigo	22,0
47	Potenza	26,8	100	Asti	21,8
48	L'Aquila	26,7	101	Reggio Emilia	21,5
49	Novara	26,4	102	Trento	20,7
50	Savona	26,2	103	Aosta	20,4
51	Imperia	26,0	104	Cuneo	20,4
52	Biella	25,9	105	Bolzano	18,0
53	Ascoli Piceno	25,9		ITALIA	28,4

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Infocamere

Tab. 3 – Graduatoria provinciale decrescente per incidenza del commercio sul totale degli occupati (2009; valori in %)

Pos.	Provincia	Incidenza %	Pos.	Provincia	Incidenza %
1	Agrigento	31,1	57	Perugia	20,4
2	Ragusa	29,3	58	Pavia	20,2
3	Reggio Calabria	28,9	59	Firenze	20,2
4	Medio Campidano	28,4	60	Rimini	20,2
5	Trapani	28,0	61	Asti	20,1
6	Oristano	27,5	62	Rovigo	20,0
7	Barletta-Andria-Trani	27,5	63	Genova	19,9
8	Cosenza	27,4	64	L'Aquila	19,8
9	Catania	27,1	65	Cuneo	19,7
10	Imperia	27,0	66	Potenza	19,6
11	Catanzaro	26,4	67	Arezzo	19,5
12	Vibo Valentia	26,4	68	Lodi	19,5
13	Viterbo	26,3	69	Macerata	19,5
14	Messina	25,9	70	Pisa	19,5
15	Enna	25,8	71	Monza e della Brianza	19,4
16	Lecce	25,6	72	Venezia	19,2
17	Foggia	25,2	73	Frosinone	19,2
18	Brindisi	25,2	74	Ravenna	19,1
19	Sassari	25,0	75	Isernia	19,0
20	Caltanissetta	25,0	76	Verbano-Cusio-Ossola	18,9
21	Palermo	25,0	77	Udine	18,9
22	Crotone	24,3	78	Cremona	18,9
23	Caserta	24,2	79	Sondrio	18,9
24	Grosseto	24,2	80	Biella	18,8
25	Salerno	24,1	81	Ancona	18,8
26	Nuoro	23,9	82	Fermo	18,7
27	Napoli	23,8	83	Roma	18,6
28	Massa-Carrara	23,6	84	Milano	18,5
29	Latina	23,5	85	Como	18,5
30	Bari	23,4	86	Bologna	18,4
31	Benevento	23,3	87	Prato	18,3
32	Carbonia-Iglesias	23,3	88	Siena	18,2
33	Ogliastra	23,2	89	Novara	18,2
34	Cagliari	22,9	90	Gorizia	18,2
35	Siracusa	22,8	91	Chieti	18,0
36	Matera	22,5	92	Teramo	17,9
37	Rieti	22,3	93	Trento	17,9
38	Pistoia	22,3	94	Mantova	17,7
39	Taranto	22,1	95	Vercelli	17,7
40	Pescara	22,0	96	Pesaro e Urbino	17,6
41	Bolzano	21,9	97	Varese	17,4
42	Ferrara	21,7	98	Trieste	17,4
43	Olbia-Tempio	21,4	99	Torino	17,3
44	Forlì-Cesena	21,4	100	Brescia	17,3
45	Campobasso	21,3	101	Parma	17,2
46	Savona	21,1	102	Treviso	17,1
47	Livorno	21,1	103	Modena	17,0
48	Alessandria	21,0	104	Vicenza	16,8
49	Terni	21,0	105	Pordenone	16,6
50	Lucca	20,8	106	Aosta	16,6
51	Ascoli Piceno	20,8	107	Lecco	16,5
52	Avellino	20,7	108	Belluno	16,4
53	Piacenza	20,6	109	Reggio Emilia	16,3
54	La Spezia	20,5	110	Bergamo	15,9
55	Verona	20,5			
56	Padova	20,4		ITALIA	20,1

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Asia unità locali 2009 (Istat)

4 - LA RETE DISTRIBUTIVA

*Il passaggio
alla classificazione
ATECO 2007*

Per una corretta interpretazione dei dati riportati di seguito sulla rete distributiva della Provincia - che provengono dall'Osservatorio nazionale del commercio del Ministero dello Sviluppo Economico - è necessaria una precisazione di carattere metodologico.

Nel corso del 2009 il sistema informativo della rete di vendita è stato ridefinito sulla base della nuova classificazione ATECO 2007. Tale modifica implica che non vi sia una perfetta corrispondenza tra analoghe categorie considerate prima dell'introduzione della nuova classificazione e dopo la sua introduzione. Pertanto, il confronto delle serie storiche precedenti il 2009 e quelle successive al 2009 avrà il solo fine di valutare l'andamento generale delle variabili.

4.1 Il commercio al dettaglio

4.1.1 Gli esercizi in sede fissa

*Consistenza delle
attività in sede fissa*

Come messo in luce in occasione dell'analisi di valore aggiunto, imprese e addetti, la rete distributiva della provincia di Reggio Calabria, rispetto alla media italiana, è fortemente sbilanciata verso il commercio al dettaglio, il quale si divide principalmente in attività di vendita con sede fissa ed in forma ambulante. Le prime sono nettamente più numerose (9.794 contro 2.757; la consistenza del commercio al di fuori dei negozi, banche e mercati è invece pari a 173 unità) e rappresentano l'oggetto di analisi del presente paragrafo.

Nonostante il calo registrato tra il 2007 ed il 2010, Reggio Calabria continua ad essere la seconda provincia calabrese per numero di esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa, racchiudendo quasi un terzo degli esercizi della Regione. Dopo quella di Catanzaro, Reggio Calabria è altresì la provincia in cui si riscontra la più elevata densità territoriale: 17,3 unità ogni 1.000 abitanti, ben al di sopra della media italiana (12,8).

In merito alla specializzazione merceologica della rete distributiva al dettaglio, si rileva in primo luogo come in Calabria e nella Provincia l'incidenza degli esercizi non specializzati² sia decisamente più alta che in Italia. In

² Come opportunamente riportato nel Rapporto sul Sistema Distributivo realizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2010, "occorre [...] precisare che nel [...] gruppo [...] esercizi non

*Gli esercizi
specializzati nel
dettaglio*

particolare, esaminando più nel dettaglio tale gruppo di esercizi, troviamo che, rispetto al Paese nel suo complesso, nella Provincia dominano i minimercati, mentre il peso dei supermercati è decisamente più contenuto.

Per quanto riguarda gli esercizi specializzati sei sono i gruppi di riferimento: alimentari; prodotti per uso domestico; carburanti per autotrazione; apparecchiature informatiche; articoli culturali e ricreativi; altri esercizi specializzati. Quest'ultimo è il più numeroso, in quanto include una gamma eterogenea di attività non comprese nei cinque gruppi precedenti. A seguire, in termini di numerosità, sono: il gruppo degli alimentari specializzati (1.512 esercizi) e quello dei prodotti per uso domestico (1.692). All'interno del primo, grande rilevanza rispetto al modello di specializzazione nazionale hanno: macellerie (il 35,6% a Reggio Calabria contro il 27,7% in Italia) e pescherie (l'11,6% contro il 6,9%). Tale differenza nel peso relativo di queste attività è senz'altro determinata dal fatto che, come abbiamo visto, la grande distribuzione non specializzata della Provincia è caratterizzata da una bassa diffusione di supermercati a vantaggio dei minimercati (soprattutto al di fuori del Capoluogo, come vedremo in seguito), nei quali normalmente l'offerta di carni e pesce non è presente o ha dimensioni limitate.

All'interno del secondo gruppo grande importanza (soprattutto rispetto alla media italiana) rivestono le rivendite di ferramenta e di articoli per l'edilizia.

Il gruppo delle apparecchiature informatiche è costituito fondamentalmente da rivendite di apparecchiature telefoniche e, soprattutto, da rivendite di computer e software.

Il gruppo degli articoli culturali e ricreativi è formato per oltre il 50% da edicole e cartolerie.

Infine, nel gruppo degli "altri esercizi specializzati" il 40,7% è rappresentato da rivendite di articoli di abbigliamento. Peso molto minore hanno le rivendite di piante, articoli per giardinaggio e animali domestici (0,28%) e le rivendite di medicinali (0,70%).

specializzati [...] si collocano tutti gli esercizi – alimentari e non alimentari – che fanno riferimento a categorie ben identificate appartenenti alla grande distribuzione despecializzata (ipermercati, supermercati, grandi magazzini, minimercati), seppure conteggiati insieme ad altri esercizi qualificati dalla sola mancanza di specializzazione, a prescindere da specifici parametri dimensionali. Questo spiega anche il motivo delle differenze numeriche rispetto all'indagine diretta sulle caratteristiche della grande distribuzione organizzata, realizzata per il tramite delle Camere di Commercio" - [...] che viene pubblicata in altra parte del rapporto ed è soggetta al rispetto di specifici parametri dimensionali".

*Demografia
delle imprese*

(9,3%) e le rivendite di medicinali (6,7%).

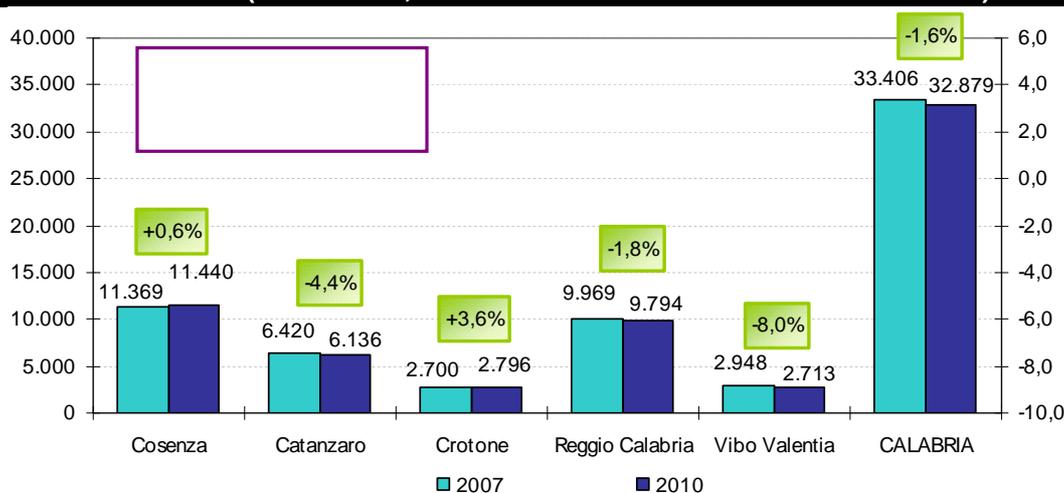
Passiamo ora ad analizzare l'evoluzione dei flussi (aperture/cessazioni) delle attività commerciali.

L'analisi dei flussi degli esercizi con attività primaria di dettaglio fisso, ripresa e concordata con la società Infocamere sin dal 2007, si basa su due diverse metodologie di calcolo: la prima riferita alle nuove aperture e cessazioni di esercizi attivi nel periodo di riferimento; la seconda relativa alle iscrizioni / cessazioni per variazione di codice attività ("da" e "per" altro settore) o di stato attività (da "inattiva" ad "attiva" e viceversa). La somma dei due aggregati fornisce la movimentazione complessiva avvenuta nel periodo e consente un confronto più corretto con le variazioni desunte dai dati di consistenza.

Ebbene, nel corso del 2010 si è raggiunto un saldo positivo di 38 attività in provincia di Reggio Calabria, di cui 20 sono state conteggiate come nuove aperture (al netto delle chiusure nello stesso anno) e 18 come attività che hanno modificato codice o stato di attività (sempre al netto dei cancellati).

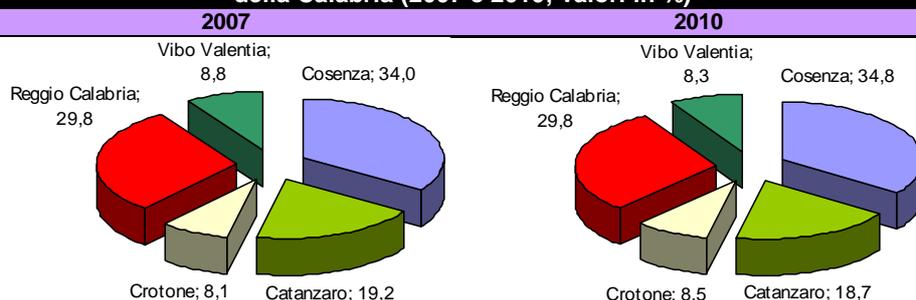
Questo è un risultato indubbiamente positivo, che pone la Provincia al 41esimo posto della classifica nazionale per movimentazione complessiva degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa.

Graf. 1 – Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2007 e 2010; consistenze in valori assoluti e variazioni %)



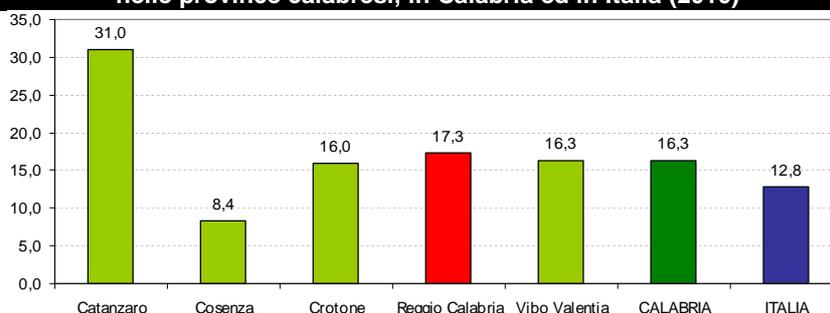
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 2 – Distribuzione provinciale degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa della Calabria (2007 e 2010; valori in %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 3 – Densità per 1.000 abitanti degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 1 – Distribuzione per specializzazione degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2010; valori in %)

	Cosenza	Catanzaro	Crotona	Reg. Cal.	Vibo Val.	CALABRIA	ITALIA
Esercizi non specializzati	19,0	18,1	16,8	18,1	22,1	18,6	15,7
<i>Prod. alim., bev. e tab.</i>	13,6	15,5	16,8	15,4	15,5	14,9	15,8
<i>Carburante per autotraz.</i>	2,5	2,9	2,5	2,5	2,4	2,6	3,2
Esercizi specializzati							
<i>Appar. informatiche e per le telecomunicazioni</i>	2,3	2,6	2,1	2,3	2,0	2,3	2,0
<i>Altri prodotti per uso domestico</i>	17,4	17,1	18,9	17,3	19,5	17,6	15,0
<i>Articoli culturali e ricreativi</i>	7,0	6,8	6,4	7,4	5,2	6,9	8,6
<i>Altri prodotti</i>	38,0	37,0	36,4	37,0	33,3	37,0	39,7
TOTALE GENERALE	100,0						

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 2 – Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa non specializzati in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia (2010; valori assoluti ed in %)

		Valori assoluti			Composizione %		
		RC	CAL.	ITALIA	RC	CAL.	ITALIA
Non specificato	Non specificato	3	39	1.112	0,2	0,6	0,9
Esercizi non spec.	Non specificato	1	10	289	0,1	0,2	0,2
	<i>Non specificato</i>	189	1.102	18.405	10,7	18,0	15,1
Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	<i>Ipermercati</i>	9	24	661	0,5	0,4	0,5
	<i>Supermercati</i>	102	535	13.476	5,8	8,7	11,0
	<i>Discount di alimentari</i>	-	30	861	-	0,5	0,7
	<i>Minimercati e altri esercizi non specializzati di alimentari vari</i>	1.075	2.948	60.867	60,7	48,1	49,8
	<i>Prodotti surgelati</i>	29	102	1.405	1,6	1,7	1,1
	TOTALE	1.404	4.741	95.675	79,2	77,4	78,3
Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati	<i>Non specificato</i>	5	87	1.094	0,3	1,4	0,9
	<i>Grandi Magazzini</i>	10	29	1.065	0,6	0,5	0,9
	<i>Despecializz. di computer, periferiche, attrezzature, elettronica, ecc.</i>	219	718	12.696	12,4	11,7	10,4
	<i>Empori e despecializz. di prod. vari non alim.</i>	130	504	10.333	7,3	8,2	8,5
	TOTALE	364	1.338	25.188	20,5	21,8	20,6
TOTALE ESERCIZI NON SPECIALIZZATI		1.772	6.128	122.264	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 3 – Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa specializzati in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia: gli alimentari specializzati (2010; valori assoluti ed in %)

		Valori assoluti			Composizione %		
		RC	CAL.	ITALIA	RC	CAL.	ITALIA
Prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	Non specificato	20	69	2.406	1,3	1,4	2,0
Frutta e verdura	Non specificato	215	920	20.525	14,2	18,7	16,8
Carni e prodotti a base di carne	Non specificato	538	1.716	33.934	35,6	34,9	27,7
Pesci, crostacei e molluschi	Non specificato	175	427	8.481	11,6	8,7	6,9
Pane, torte, dolci e confetteria	Non specificato	-	3	437	-	0,1	0,4
	Pane	48	183	6.195	3,2	3,7	5,1
	Torte, dolci, confett..	93	233	5.481	6,2	4,7	4,5
	TOTALE	141	419	12.113	9,3	8,5	9,9
Bevande	Non specificato	33	91	5.779	2,2	1,9	4,7
Prodotti del tabacco	Non specificato	332	1.022	30.645	22,0	20,8	25,0
Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	Non specificato	58	249	8.637	3,8	5,1	7,0
TOT. PROD. ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO		1.512	4.913	122.520	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 4 – Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa specializzati in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia: i prodotti per uso domestico (2010; valori assoluti ed in %)

		Valori assoluti			Composizione %		
		RC	CAL	ITALIA	RC	CAL	ITALIA
Altri prod. per uso domes. in es. spec.	Non specificato	46	126	2.714	2,7	2,2	2,3
Prodotti tessili	Non specificato	255	815	21.197	15,1	14,1	18,2
Ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	Non specificato	11	54	896	0,7	0,9	0,8
	Ferramenta, vernici, mater. elettrico e termoidraulico	370	1.123	23.104	21,9	19,4	19,8
	Articoli igienico-sanitari	38	98	1.727	2,2	1,7	1,5
	Materiali da costruzione, ceramiche, piastrelle	176	683	9.866	10,4	11,8	8,5
	Macchine, attrezzature e prod. per l'agricoltura e il giardinaggio	184	617	8.713	10,9	10,7	7,5
TOTALE		779	2.575	44.306	46,0	44,5	38,0
Tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti	Non specificato	18	51	1.737	1,1	0,9	1,5
Elettrodomestici	Non specificato	21	64	1.367	1,2	1,1	1,2
Mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa	Non specificato	72	231	4.097	4,3	4,0	3,5
	Mobili per la casa	289	1.127	24.508	17,1	19,5	21,0
	Utensili per la casa, cristallerie, vasellame	161	631	12.571	9,5	10,9	10,8
	Articoli per l'illuminazione	6	15	376	0,4	0,3	0,3
	Macchine da cucire e per maglieria d'uso domestico	1	3	67	0,1	0,1	0,1
	Sistemi di sicurezza	-	2	109	-	0,0	0,1
	Strumenti musicali e spartiti	19	72	1.267	1,1	1,2	1,1
	Altri art. per uso domestico nca	25	73	2.273	1,5	1,3	1,9
	TOTALE		573	2.154	45.268	33,9	37,2
TOTALE ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO		1.692	5.785	116.589	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 5 – Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa specializzati in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia: i carburanti per autotrazione (2010; valori assoluti)

		RC	CAL	ITALIA
TOTALE CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Non specificato	247	853	25.151

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 6 – Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa specializzati in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia: le apparecchiature informatiche (2010; valori assoluti ed in %)

		Valori assoluti			Composizione %		
		RC	CAL.	ITALIA	RC	CAL.	ITALIA
Appar. informatiche e per le telecomun. in es. spec.	Non specificato	-	1	44	-	0,1	0,3
Computer, unit periferiche, software, ecc.	Non specificato	132	451	8.233	58,4	58,6	53,9
Appar. per telecomunicazioni e la telefonia	Non specificato	91	302	6.587	40,3	39,3	43,1
Apparecchiature audio e video	Non specificato	3	15	412	1,3	2,0	2,7
TOT. APPAR. INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZ.		226	769	15.276	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 7 – Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa specializzati in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia: gli articoli culturali e ricreativi (2010; valori assoluti ed in %)

		Valori assoluti			Composizione %		
		RC	CAL.	ITALIA	RC	CAL.	ITALIA
Art. culturali e ricreativi in es. sp.	Non specificato	2	25	782	0,3	1,1	1,2
Libri	Non specificato	51	176	6.233	7,1	7,8	9,4
	<i>Non specificato</i>	0	0	2	0,0	0,0	0,0
Giornali e articoli di cartoleria	<i>Giornali, riviste e periodici</i>	128	421	18.700	17,7	18,6	28,1
	<i>Art. di cartoleria, forn. per uff.</i>	271	832	18.541	37,5	36,7	27,9
	TOTALE	399	1253	37.243	55,3	55,3	56,0
Registraz. musicali e video	Non specificato	-	8	507	-	0,4	0,8
Articoli sportivi	Non specificato	187	540	14.553	25,9	23,9	21,9
Giochi e giocattoli	Non specificato	83	262	7.187	11,5	11,6	10,8
TOTALE ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI		722	2.264	66.505	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 8 – Gli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa specializzati in provincia di Reggio Calabria, in Calabria ed in Italia: gli altri specializzati (2010; valori assoluti ed in %)

		Valori assoluti			Composizione %		
		RC	CAL	ITALIA	RC	CAL	ITALIA
Altri prod. in es. spec.	Non specificato	9	35	1.068	0,2	0,3	0,3
Articoli di abbigliamento	<i>Non specificato</i>	736	2.667	73.311	20,3	21,9	23,8
	<i>Confezioni per adulti</i>	418	1.313	27.819	11,5	10,8	9,0
	<i>Confezioni bambini e neonati</i>	136	423	9.863	3,8	3,5	3,2
	<i>Biancheria personale, ecc.</i>	148	531	15.473	4,1	4,4	5,0
	<i>Pellicce e abbigliam. in pelle</i>	4	23	785	0,1	0,2	0,3
	<i>Cappelli, ombrelli, guanti, ecc.</i>	31	95	2.886	0,9	0,8	0,9
	TOTALE	1.473	5.052	130.137	40,7	41,5	42,2
Calzature e articoli in pelle	<i>Non specificato</i>	22	31	957	0,6	0,3	0,3
	<i>Calzature e accessori</i>	249	863	21.865	6,9	7,1	7,1
	<i>Art. di pelletteria e da viaggio</i>	61	177	5.454	1,7	1,5	1,8
	TOTALE	332	1.071	28.276	9,2	8,8	9,2
Medicinali	<i>Non specificato</i>	196	738	15.190	5,4	6,1	4,9
	<i>Farmacie</i>	34	110	3.542	0,9	0,9	1,1
	<i>Med. non sogg. a prescr. med.</i>	13	87	1.166	0,4	0,7	0,4
	TOTALE	243	935	19.898	6,7	7,7	6,5
Art. medicali e ortopedici	Non specificato	89	265	5.358	2,5	2,2	1,7
Cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria	<i>Non specificato</i>	1	5	333	0,0	0,0	0,1
	<i>Art. di profumeria, ecc.</i>	240	751	17.238	6,6	6,2	5,6
	<i>Erboristerie</i>	20	102	5.039	0,6	0,8	1,6
	TOTALE	261	858	22.610	7,2	7,1	7,3
Fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici, alim. per animali domestici	<i>Non specificato</i>	0	0	1	0,0	0,0	0,0
	<i>Fiori e piante</i>	280	931	17.858	7,7	7,7	5,8
	<i>Piccoli animali domestici</i>	57	146	5.284	1,6	1,2	1,7
	TOTALE	337	1.077	23.143	9,3	8,9	7,5
Orologi, art. di gioielleria	Non specificato	215	785	19.510	5,9	6,5	6,3
Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	<i>Non specificato</i>	-	1	7	-	0,0	0,0
	<i>Mobili per ufficio</i>	2	8	99	0,1	0,1	0,0
	<i>Materiale per ottica e fotografia</i>	136	483	14.842	3,8	4,0	4,8

	Oggetti d'arte, di culto, ecc.	303	954	25.395	8,4	7,8	8,2
	Combustibile per uso dom., ecc.	60	159	3.599	1,7	1,3	1,2
	Armi, munizioni, art. militari	5	14	229	0,1	0,1	0,1
	Saponi, detersivi, ecc.	74	227	5.042	2,0	1,9	1,6
	Altri prod. non alimentari nca	63	184	4.549	1,7	1,5	1,5
	TOTALE	643	2.030	53.762	17,7	16,7	17,5
Art. seconda mano	Non specificato	21	59	4.298	0,6	0,5	1,4
TOTALE ALTRI PRODOTTI		3.623	12.167	308.060	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 9 - Saldo iscrizioni-cessazioni degli esercizi in sede fissa nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (gennaio – dicembre 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	519	275	794	506	236	742	13	39	52
Catanzaro	304	158	462	349	131	480	-45	27	-18
Crotone	195	64	259	173	58	231	22	6	28
Reggio Calabria	455	156	611	478	113	591	-23	43	20
Vibo Valentia	151	87	238	196	89	285	-45	-2	-47
CALABRIA	1.624	740	2.364	1.702	627	2.329	-78	113	35
ITALIA	39.383	27.000	66.383	39.679	22.486	62.165	-296	4.514	4.218

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 10 - Saldo iscrizioni-cessazioni per variazione degli esercizi in sede fissa nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (gennaio – dicembre 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	143	38	181	112	13	125	31	25	56
Catanzaro	58	18	76	60	27	87	-2	-9	-11
Crotone	35	8	43	24	1	25	11	7	18
Reggio Calabria	81	32	113	76	19	95	5	13	18
Vibo Valentia	40	8	48	27	6	33	13	2	15
CALABRIA	357	104	461	299	66	365	58	38	96
ITALIA	7.868	3.416	11.284	9.493	2.262	11.755	-	1.154	-471
							1.625		

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 11 - Saldo iscrizioni-cessazioni globale degli esercizi in sede fissa nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (gennaio – dicembre 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	662	313	975	618	249	867	44	64	108
Catanzaro	362	176	538	409	158	567	-47	18	-29
Crotone	230	72	302	197	59	256	33	13	46
Reggio Calabria	536	188	724	554	132	686	-18	56	38
Vibo Valentia	191	95	286	223	95	318	-32	0	-32
CALABRIA	1.981	844	2.825	2.001	693	2.694	-20	151	131
ITALIA	47.251	30.416	77.667	49.172	24.748	73.920	-	5.668	3.747
							1.921		

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 12 – Graduatoria provinciale decrescente per movimentazione complessiva degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (gennaio – dicembre 2010; valori assoluti)

Pos.	Provincia	Saldo Iscrizioni Cessazioni	Saldo Variazioni	SALDO TOTALE	Pos.	Provincia	Saldo Iscrizioni Cessazioni	Saldo Variazioni	SALDO TOTALE
1	Roma	981	223	1.204	54	Aosta	19	-7	12
2	Monza e Br.	171	270	441	55	Chieti	18	-7	11
3	Caserta	302	112	414	56	Savona	24	-14	10
4	Salerno	268	9	277	57	Pistoia	27	-18	9
5	Rimini	96	129	225	58	Cagliari	16	-8	8
6	Torino	312	-123	189	59	Biella	31	-24	7
7	Foggia	119	39	158	60	Rovigo	13	-7	6
8	Palermo	-39	188	149	61	Terni	7	-2	5
9	Vicenza	186	-43	143	62	Genova	63	-59	4
10	Bergamo	185	-45	140	63	Livorno	46	-42	4
11	Perugia	138	-30	108	64	Campobasso	25	-21	4
12	Cosenza	52	56	108	65	Verbano C. O.	-6	9	3
13	Bologna	192	-86	106	66	Pordenone	24	-23	1
14	Taranto	91	12	103	67	Lucca	42	-42	0
15	Bari	31	71	102	68	Fermo	14	-14	0
16	Parma	109	-10	99	69	Ravenna	36	-37	-1
17	Brescia	152	-54	98	70	Isernia	-4	2	-2
18	Messina	36	59	95	71	La Spezia	15	-20	-5
19	Siracusa	46	44	90	72	Sondrio	3	-9	-6
20	Modena	130	-47	83	73	Lodi	-2	-9	-11
21	Benevento	57	23	80	74	L'Aquila	-20	8	-12
22	Padova	132	-59	73	75	Cuneo	4	-17	-13
23	Frosinone	93	-23	70	76	Potenza	-27	13	-14
24	Pisa	62	6	68	77	Venezia	47	-62	-15
25	Pescara	72	-5	67	78	Imperia	-8	-8	-16
26	Brindisi	51	15	66	79	Ascoli Piceno	-6	-10	-16
27	Teramo	80	-15	65	80	Gorizia	-2	-16	-18
28	Arezzo	120	-56	64	81	Forlì - Cesena	6	-24	-18
29	Macerata	79	-23	56	82	Sassari	12	-32	-20
30	Latina	70	-16	54	83	Pavia	-12	-9	-21
31	Reggio E.	84	-31	53	84	Asti	12	-34	-22
32	Grosseto	55	-3	52	85	Vercelli	1	-25	-24
33	Massa C.	68	-16	52	86	Lecce	-45	17	-28
34	Milano	-17	68	51	87	Catanzaro	-18	-11	-29
35	Verona	86	-37	49	88	Mantova	-10	-20	-30
36	Novara	66	-19	47	89	Belluno	-10	-20	-30
37	Ragusa	-17	64	47	90	Napoli	41	-72	-31
38	Crotone	28	18	46	91	Vibo Val.	-47	15	-32
39	Firenze	173	-131	42	92	Como	7	-43	-36
40	Piacenza	65	-26	39	93	Alessandria	-17	-22	-39
41	Reggio Cal.	20	18	38	94	Cremona	-12	-28	-40
42	Viterbo	51	-15	36	95	Ferrara	-3	-38	-41
43	Prato	66	-33	33	96	Trieste	-27	-15	-42
44	Caltanissetta	21	11	32	97	Bolzano	-16	-35	-51
45	Siena	49	-20	29	98	Agrigento	-96	42	-54
46	Varese	46	-18	28	99	Oristano	-47	-17	-64
47	Rieti	9	17	26	100	Udine	-12	-56	-68
48	Treviso	76	-54	22	101	Trapani	-167	61	-106
49	Trento	35	-15	20	102	Avellino	-178	10	-168
50	Matera	19	1	20	103	Nuoro	-203	19	-184
51	Ancona	88	-69	19	104	Pesaro e Urbino	-186	-22	-208
52	Enna	18	-3	15	105	Catania	-656	29	-627
53	Lecco	39	-25	14		ITALIA	4.218	-471	3.747

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.1.2 *Gli ambulanti e le forme speciali di vendita*

Come già anticipato, la riorganizzazione della banca dati, avvenuta nel corso del 2009 con l'applicazione della nuova codifica ATECO 2007, ha comportato anche per il presente comparto consistenti variazioni sia nelle voci precedentemente utilizzate che nelle posizioni ad esse riconducibili. Pertanto, pur non risultando metodologicamente corretto il confronto dettagliato con le passate rilevazioni, appare ugualmente indicativa l'analisi effettuata sugli andamenti complessivi, in analogia con quanto realizzato nel dettaglio fisso. Per esaminare il quadro evolutivo nell'intero periodo si riporta nel seguente prospetto la consistenza delle due tipologie distributive nell'anno in esame, raffrontata al 2007, dopo averne ricondotto le classi alla attuale nomenclatura. Fino al 2008 infatti venivano rilevati distintamente gli ambulanti a posteggio fisso e gli itineranti, che l'ATECO 2007 ha unificato in un unico gruppo; mentre con riferimento al commercio al di fuori dei negozi il dettaglio merceologico è rimasto lo stesso, con la sola aggiunta del commercio effettuato esclusivamente via internet, attualmente enucleato in una specifica categoria.

La numerosità degli ambulanti

Le tipologie distributive in esame sono, quindi, i rivenditori ambulanti ed i rivenditori al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati. In questo secondo gruppo rientrano forme speciali di vendita quali: commercio via internet, vendita a domicilio, per corrispondenza, etc.

Da sottolineare la sproporzione tra i due gruppi che si riscontra in provincia di Reggio Calabria (gli ambulanti rappresentano il 94% del totale) rispetto al resto del Paese (gli ambulanti costituiscono l'85% del totale).

Tra gli esercizi commerciali ambulanti il comparto più importante è quello relativo ad "abbigliamento, tessuti e calzature", mentre tra gli esercizi commerciali al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati spiccano il commercio via internet e la vendita a domicilio.

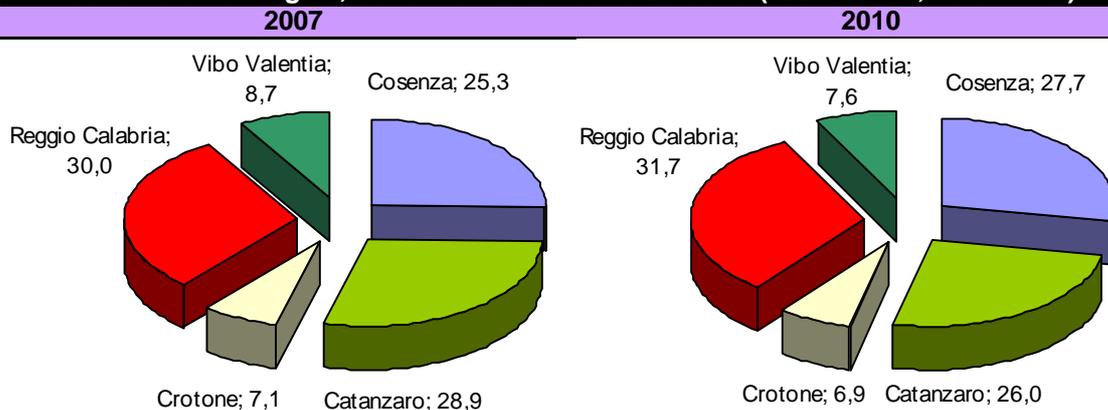
Dall'analisi demografica si evince che nel corso del 2010 il numero di tali tipologie distributive è cresciuto di ben 112 unità. In termini assoluti, quella di Reggio Calabria è stata la dodicesima provincia d'Italia per movimentazione complessiva degli esercizi commerciali al dettaglio ambulanti e al di fuori di negozi, banchi e mercati.

Tab. 13 – Gli esercizi commerciali al dettaglio ambulanti e al di fuori di negozi, banche e mercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2007 e 2010; valori in %)

	2007			2010		
	Commercio ambulante	Comm. al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati	TOTALE	Commercio ambulante	Comm. al dettaglio al di fuori di negozi, banche e mercati	TOTALE
Cosenza	2.135	187	2.322	2.235	322	2.557
Catanzaro	2.250	399	2.649	2.217	187	2.404
Crotone	537	114	651	564	76	640
Reggio Calabria	2.565	189	2.754	2.757	173	2.930
Vibo Valentia	497	300	797	505	200	705
CALABRIA	7.984	1.189	9.173	8.278	958	9.236
ITALIA	323.732	47.812	191.866	170.845	31.012	201.857

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 4 – Distribuzione provinciale degli esercizi commerciali al dettaglio ambulanti e al di fuori di negozi, banche e mercati della Calabria (2007 e 2010; valori in %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 14 – Gli esercizi commerciali al dettaglio ambulanti e al di fuori di negozi, banche e mercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2007 e 2010; valori in %)

	Valori assoluti			Composizione %		
	RC	CALABRIA	ITALIA	RC	CALABRIA	ITALIA
Non specificato	135	888	16.042	4,6	9,6	7,9
Alimentare	389	1.361	37.724	13,3	14,7	18,7
Abbigliamento, Tessuti e Calzature	932	2.328	25.758	31,8	25,2	12,8
Abbigliamento e Tessuti	533	1.673	42.296	18,2	18,1	21,0
Calzature e Pelletterie	38	129	5.380	1,3	1,4	2,7
Altri Articoli	687	1.712	39.141	23,4	18,5	19,4
Mobili e Articoli di uso domestico	43	187	4.504	1,5	2,0	2,2
TOTALE	2.757	8.278	170.845	94,1	89,6	84,6
Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche e	50	518	6.939	1,7	5,6	3,4
Non specificato						
Commercio per corrispondenza, telefono, radio, televisione, Internet	14	59	2.913	0,5	0,6	1,4
Commercio solo via Internet	46	144	7.758	1,6	1,6	3,8

mercati	<i>Vendita a domicilio</i>	41	155	9.801	1,4	1,7	4,9
	<i>Comm. per mezzo di distributori automatici</i>	22	82	3.601	0,8	0,9	1,8
	TOTALE	173	958	31.012	5,9	10,4	15,4
TOTALE		2.930	9.236	201.857	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 15 - Saldo iscrizioni-cessazioni degli esercizi al dettaglio ambulanti e al di fuori di negozi, banche e mercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (gennaio – dicembre 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	151	2	153	143	2	145	8	0	8
Catanzaro	166	3	169	120	6	126	46	-3	43
Crotone	28	.	28	57	1	58	-29	-1	-30
Reggio Calabria	217	4	221	104	5	109	113	-1	112
Vibo Valentia	67	2	69	65	2	67	2	0	2
CALABRIA	629	11	640	489	16	505	140	-5	135
ITALIA	16.895	776	17.671	13.071	552	13.623	3.824	224	4.048

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 16 - Saldo iscrizioni-cessazioni per variazione degli esercizi al dettaglio ambulanti e al di fuori di negozi, banche e mercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (genn. – dic. 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	18	4	22	17	3	20	1	1	2
Catanzaro	6	2	8	8	1	9	-2	1	-1
Crotone	5	-	5	4	-	4	1	.	1
Reggio Calabria	10	2	12	12	-	12	-2	2	0
Vibo Valentia	11	-	11	5	-	5	6	-	6
CALABRIA	50	8	58	46	4	50	4	4	8
ITALIA	2.199	209	2.408	1.723	101	1.824	476	108	584

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 17 - Saldo iscrizioni-cessazioni globale degli esercizi al dettaglio ambulanti e al di fuori di negozi, banche e mercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (genn. – dic. 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	169	6	175	160	5	165	9	1	10
Catanzaro	172	5	177	128	7	135	44	-2	42
Crotone	33	.	33	61	1	62	-28	-1	-29
Reggio Calabria	227	6	233	116	5	121	111	1	112
Vibo Valentia	78	2	80	70	2	72	8	0	8
CALABRIA	679	19	698	535	20	555	144	-1	143
ITALIA	19.094	985	20.079	14.794	653	15.447	4.300	332	4.632

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 18 – Graduatoria provinciale decrescente per movimentazione complessiva degli es. commerciali al dettaglio ambulanti e al di fuori di negozi, banche e mercati (genn. – dic. 2010; val. ass.)

Pos.	Provincia	Saldo Iscrizioni Cessazioni	Saldo Variazioni	SALDO TOTALE	Pos.	Provincia	Saldo Iscrizioni Cessazioni	Saldo Variazioni	SALDO TOTALE
1	Palermo	375	43	418	54	Siracusa	27	5	32
2	Milano	263	91	354	55	Massa Carrara	27	4	31
3	Roma	296	38	334	56	Campobasso	25	3	28
4	Napoli	241	46	287	57	Imperia	28	-1	27
5	Monza e Br.	198	13	211	58	La Spezia	26	1	27
6	Torino	180	4	184	59	Parma	21	6	27
7	Lecce	169	-7	162	60	Ragusa	28	-1	27
8	Bologna	126	12	138	61	Viterbo	25	0	25
9	Treviso	127	-2	125	62	Biella	22	1	23
10	Caserta	109	8	117	63	Rovigo	25	-2	23
11	Messina	92	22	114	64	Forlì - Cesena	21	2	23
12	Reggio Cal.	112	0	112	65	Siena	19	3	22
13	Padova	90	19	109	66	Ascoli Piceno	19	3	22
14	Brescia	93	13	106	67	Bari	6	16	22
15	Cagliari	102	0	102	68	Chieti	16	5	21
16	Salerno	67	27	94	69	Teramo	19	2	21
17	Genova	85	4	89	70	Pavia	13	6	19
18	Pescara	88	0	88	71	Fermo	16	2	18
19	Bergamo	76	3	79	72	Pistoia	25	-8	17
20	Sassari	69	10	79	73	Belluno	18	-2	16
21	Vicenza	77	1	78	74	Lodi	18	-3	15
22	Foggia	61	8	69	75	Verbano C. O.	17	-4	13
23	Verona	67	1	68	76	Lecco	10	3	13
24	Perugia	60	8	68	77	Oristano	12	1	13
25	Rimini	70	-3	67	78	Aosta	13	-2	11
26	Livorno	49	13	62	79	Sondrio	6	5	11
27	Taranto	48	11	59	80	Grosseto	7	4	11
28	Firenze	46	10	56	81	Reggio Emilia	5	5	10
29	Frosinone	48	8	56	82	Brindisi	8	2	10
30	Pisa	52	3	55	83	Cosenza	8	2	10
31	Ancona	45	10	55	84	Matera	8	1	9
32	Varese	46	8	54	85	Vibo Valentia	2	6	8
33	Novara	46	6	52	86	Enna	7	1	8
34	Arezzo	53	-3	50	87	Caltanissetta	-3	8	5
35	Udine	45	4	49	88	Venezia	-6	10	4
36	Pesaro e Urb.	39	8	47	89	Gorizia	3	-2	1
37	Macerata	42	3	45	90	Rieti	0	1	1
38	Terni	43	1	44	91	Cremona	-6	5	-1
39	Prato	37	6	43	92	Benevento	2	-4	-2
40	Mantova	36	6	42	93	Bolzano	-5	0	-5
41	Ferrara	40	2	42	94	Agrigento	-20	15	-5
42	Catanzaro	43	-1	42	95	Potenza	-1	-5	-6
43	Vercelli	42	-1	41	96	Isernia	-14	3	-11
44	Alessandria	53	-13	40	97	Trento	-6	-6	-12
45	Cuneo	42	-2	40	98	Trieste	-7	-5	-12
46	Piacenza	35	4	39	99	Crotone	-30	1	-29
47	Pordenone	36	1	37	100	Ravenna	-21	-10	-31
48	Latina	39	-2	37	101	L'Aquila	-55	2	-53
49	Asti	35	0	35	102	Avellino	-64	-4	-68
50	Savona	34	0	34	103	Trapani	-126	11	-115
51	Lucca	29	5	34	104	Nuoro	-139	1	-138
52	Modena	22	11	33	105	Catania	-445	34	-411
53	Como	26	6	32		ITALIA	4.048	584	4.632

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.2 Il commercio all'ingrosso, intermediari e settore auto

*L'elevata densità
territoriale*

Nel presente paragrafo vengono esaminati i dati di consistenza di commercio all'ingrosso, intermediari, commercio e riparazioni di auto e motocicli risultanti dalla rilevazione del 2010, rapportati al 2007, anche se, come già chiarito, il passaggio alla classificazione ATECO 2007 rende tale confronto utilizzabile per la sola verifica del trend. Numerose sono state, infatti, le variazioni apportate alle voci della vecchia codifica e alle posizioni ad esse riconducibili, rendendone il confronto per categoria scarsamente significativo.

Quella di Reggio Calabria è la prima provincia in Calabria per numero di esercizi nel commercio all'ingrosso (2.492 unità) e la seconda, dopo Cosenza, nel settore auto (2.071). Tra l'altro, la densità territoriale per 1.000 abitanti rilevata in Provincia per tutti e tre i settori è molto elevata: è sempre superiore alla media regionale e nelle attività di commercio all'ingrosso e nel settore auto è superiore anche alla media nazionale.

Vediamo più nel dettaglio le componenti di ciascun settore:

- *Commercio all'ingrosso.* Le specializzazioni merceologiche che presentano il maggior numero di attività sono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" ed i "prodotti di consumo finale (non alimentare)", che da soli assorbono circa i due terzi del totale (rispettivamente il 31,3% ed il 32,8%).
- *Intermediari.* Sono presenti soprattutto nel settore alimentare. Da notare, in particolare, la quota di intermediari che opera nel commercio despecializzato (13,6%), in linea con la media nazionale (13,4%) ma notevolmente più contenuta della media regionale (42,8%).
- *Commercio e riparazione di auto e motocicli.* La composizione delle attività commerciali nel settore auto in provincia di Reggio Calabria non si discosta in maniera significativa dalla composizione regionale e nazionale: la maggior parte delle attività si concentra nel settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli (pari al 60,9%).

Nel corso del 2010 gli esercizi di commercio all'ingrosso, di intermediazione, di commercio e riparazione di auto e motocicli in provincia di Reggio Calabria sono aumentati di 69 unità. In termini assoluti tale incremento pone la

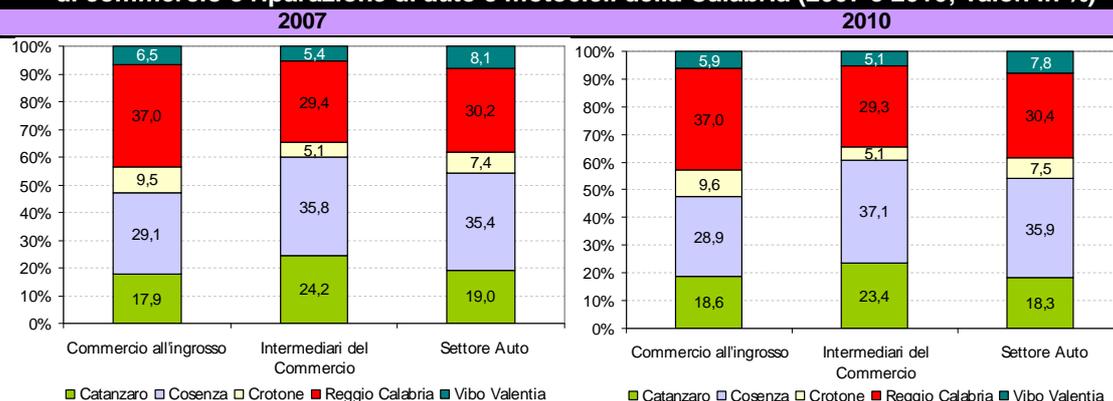
provincia di Reggio Calabria al 23esimo posto della classifica nazionale per movimentazione complessiva di tale tipologia di esercizi.

Tab. 1 – Le attività di commercio all'ingrosso, di intermediazione, di commercio e riparazione di auto e motocicli nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2007 e 2010; valori in %)

	2007			2010		
	Commercio all'ingrosso	Intermediari del commercio	Settore auto	Commercio all'ingrosso	Intermediari del commercio	Settore auto
Catanzaro	1.222	1.403	1.289	1.256	1.376	1.248
Cosenza	1.982	2.074	2.401	1.951	2.177	2.442
Crotone	647	295	501	644	297	509
Reggio Calabria	2.516	1.702	2.046	2.492	1.717	2.071
Vibo Valentia	441	315	547	398	302	533
CALABRIA	6.808	5.789	6.784	6.741	5.869	6.803
ITALIA	239.784	252.731	155.063	247.238	248.989	154.728

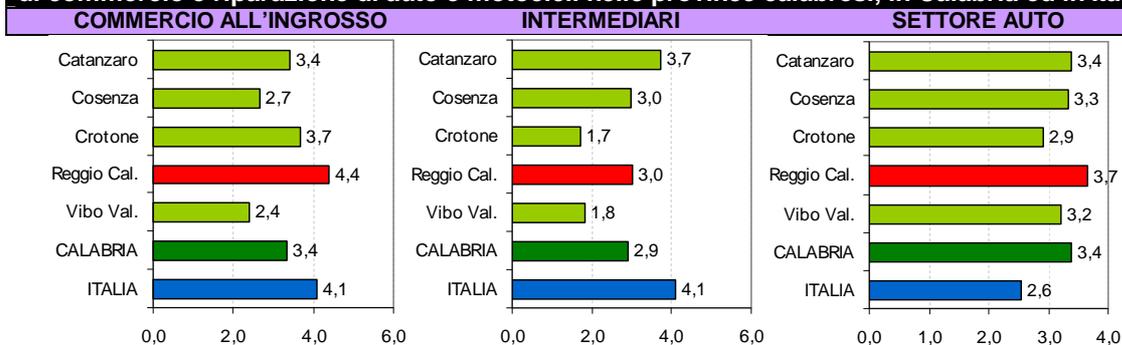
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 1 – Distribuzione provinciale delle attività di commercio all'ingrosso, di intermediazione, di commercio e riparazione di auto e motocicli della Calabria (2007 e 2010; valori in %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 2 – Densità per 1.000 abitanti delle attività di commercio all'ingrosso, di intermediazione, di commercio e riparazione di auto e motocicli nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 2 – Gli esercizi di commercio all'ingrosso nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia per specializzazione merceologica (2010; valori in %)

	Valori assoluti			Composizione %		
	RC	CALABRIA	ITALIA	RC	CALABRIA	ITALIA
Altri prodotti	35	134	4.704	1,4	2,0	1,9
Altri prodotti di consumo finale	818	2.107	89.523	32,8	31,3	36,2
Macchinari e attrezzature	279	808	40.741	11,2	12,0	16,5
Materie prime agricole e animali vivi	121	280	11.290	4,9	4,2	4,6
Prodotti alimentari, bevande, tabacco	781	2.118	48.358	31,3	31,4	19,6
Prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami	458	1.294	52.622	18,4	19,2	21,3
TOTALE	2.492	6.741	247.238	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 3 – Gli intermediari del commercio nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia per specializzazione merceologica (2010; valori in %)

	Valori assoluti			Composizione %		
	RC	CALABRIA	ITALIA	RC	CALABRIA	ITALIA
Alimentari, bevande, tabacco	309	701	40.006	18,0	11,9	16,1
Auto e motocicli, compresi parti e accessori	53	151	10.308	3,1	2,6	4,1
Combustibili, minerali, metalli, prodotti chimici	36	65	8.871	2,1	1,1	3,6
Despecializzato	233	2.511	33.335	13,6	42,8	13,4
Legname, materiali da costruzione	116	292	17.938	6,8	5,0	7,2
Macchinari, impianti industriali, navi, aereomobili	65	148	19.098	3,8	2,5	7,7
Materie prime agricole, tessili, semilavorati, ecc.	20	53	5.190	1,2	0,9	2,1
Mobili, articoli per la casa, ferramenta	106	278	17.691	6,2	4,7	7,1
Non specificato	121	359	8.582	7,0	6,1	3,4
Specializzato di altri prodotti n.c.a.	527	1.084	67.444	30,7	18,5	27,1
Tessili, abbigliamento, calzature, articoli in cuoio	131	227	20.526	7,6	3,9	8,2
TOTALE	1.717	5.869	248.989	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 4 – Gli esercizi di commercio e riparazione di auto e motocicli nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia per specializzazione merceologica (2010; valori in %)

	Valori assoluti			Composizione %		
	RC	CALABRIA	ITALIA	RC	CALABRIA	ITALIA
Commercio di autoveicoli	440	1.384	31.521	21,2	20,3	20,4
Commercio di parti e accessori di autoveicoli	245	817	14.845	11,8	12,0	9,6
Comm., manut., riparaz. di motoc., relative parti/acc.	119	310	10.618	5,7	4,6	6,9
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	1.262	4.281	97.408	60,9	62,9	63,0
Non specificato	5	11	336	0,2	0,2	0,2
TOTALE	2.071	6.803	154.728	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 5 - Saldo iscrizioni-cessazioni degli esercizi di commercio all'ingrosso, di intermediazione, di commercio e riparazione di auto e motocicli nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (gennaio – dicembre 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	372	52	424	304	52	356	68	0	68
Catanzaro	204	42	246	228	47	275	-24	-5	-29
Crotone	99	13	112	106	15	121	-7	-2	-9
Reggio Calabria	267	70	337	256	40	296	11	30	41
Vibo Valentia	86	20	106	107	18	125	-21	2	-19
CALABRIA	1.028	197	1.225	1.001	172	1.173	27	25	52
ITALIA	36.907	8.129	45.036	34.951	7.239	42.190	1.956	890	2.846

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 6 - Saldo iscrizioni-cessazioni per variazione degli esercizi di commercio all'ingrosso, di intermediazione, di commercio e riparazione di auto e motocicli nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (gen. - dic. 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	127	17	144	65	11	76	62	6	68
Catanzaro	83	6	89	35	4	39	48	2	50
Crotone	34	1	35	26	-	26	8	1	9
Reggio Calabria	77	19	96	63	5	68	14	14	28
Vibo Valentia	21	7	28	14	2	16	7	5	12
CALABRIA	342	50	392	203	22	225	139	28	167
ITALIA	11.717	1.996	13.713	10.630	1.268	11.898	1.087	728	1.815

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 7 - Saldo iscrizioni-cessazioni globale degli esercizi di commercio all'ingrosso, di intermediazione, di commercio e riparazione di auto e motocicli nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (gen. - dic. 2010)

	Iscritti			Cancellati			SALDO		
	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE	Sede	U.Locale	TOTALE
Cosenza	499	69	568	369	63	432	130	6	136
Catanzaro	287	48	335	263	51	314	24	-3	21
Crotone	133	14	147	132	15	147	1	-1	0
Reggio Calabria	344	89	433	319	45	364	25	44	69
Vibo Valentia	107	27	134	121	20	141	-14	7	-7
CALABRIA	1.370	247	1.617	1.204	194	1.398	166	53	219
ITALIA	48.624	10.125	58.749	45.581	8.507	54.088	3.043	1.618	4.661

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 8 - Graduatoria provinciale decrescente per movimentazione complessiva degli esercizi di commercio all'ingrosso, di intermediazione, di commercio e riparazione di auto e motocicli (gennaio - dicembre 2010; valori assoluti)

Pos.	Provincia	Saldo Iscrizioni Cessazioni	Saldo Variazioni	SALDO TOTALE	Pos.	Provincia	Saldo Iscrizioni Cessazioni	Saldo Variazioni	SALDO TOTALE
1	Monza e Br.	545	100	645	54	Pescara	4	17	21
2	Roma	328	253	581	55	Catanzaro	-29	50	21
3	Caserta	186	344	530	56	Ferrara	45	-27	18
4	Napoli	363	138	501	57	Cagliari	8	10	18
5	Milano	-125	444	319	58	Asti	19	-3	16
6	Rimini	234	-2	232	59	Isernia	-2	16	14
7	Salerno	108	89	197	60	Latina	-13	25	12
8	Torino	265	-88	177	61	Vercelli	14	-3	11
9	Bergamo	133	32	165	62	Verona	47	-36	11
10	Foggia	91	65	156	63	Savona	6	4	10
11	Vicenza	189	-50	139	64	Livorno	41	-32	9
12	Cosenza	68	68	136	65	Campobasso	-2	11	9
13	Pisa	83	49	132	66	Potenza	4	5	9
14	Modena	176	-47	129	67	Sassari	-19	27	8
15	Bari	-32	160	128	68	Lodi	9	-2	7
16	Reggio Emilia	122	-9	113	69	Sondrio	7	0	7
17	Perugia	67	34	101	70	Ancona	35	-28	7
18	Lecce	28	55	83	71	Udine	34	-28	6
19	Brindisi	60	22	82	72	Enna	13	-8	5
20	Mantova	60	20	80	73	Aosta	-2	3	1
21	Frosinone	58	18	76	74	Gorizia	-4	4	0
22	Como	66	4	70	75	Crotone	-9	9	0
23	Reggio Cal.	41	28	69	76	Belluno	4	-5	-1
24	Brescia	131	-70	61	77	Rieti	-1	0	-1
25	Arezzo	74	-13	61	78	Grosseto	14	-18	-4
26	Macerata	75	-15	60	79	Lecco	8	-13	-5
27	Taranto	47	13	60	80	Vibo Valentia	-19	12	-7
28	Padova	102	-44	58	81	Oristano	-10	3	-7
29	Caltanissetta	45	12	57	82	Cuneo	12	-22	-10
30	Ragusa	39	15	54	83	Forli' - Cesena	-11	-2	-13

31	La Spezia	42	10	52	84	Firenze	33	-47	-14
32	Chieti	34	16	50	85	Siena	10	-27	-17
33	Teramo	56	-8	48	86	Terni	-8	-13	-21
34	Benevento	17	30	47	87	Bologna	44	-67	-23
35	Ravenna	55	-12	43	88	Pavia	-3	-21	-24
36	Messina	-9	51	42	89	Alessandria	-4	-21	-25
37	Viterbo	30	10	40	90	Treviso	35	-61	-26
38	Fermo	24	12	36	91	Agrigento	-52	26	-26
39	Massa Carrara	52	-17	35	92	Imperia	-39	7	-32
40	Parma	25	9	34	93	Prato	24	-57	-33
41	Verbano C. O.	33	0	33	94	Trieste	-27	-8	-35
42	Matera	33	0	33	95	Cremona	-22	-23	-45
43	Lucca	26	6	32	96	Genova	-27	-18	-45
44	Pistoia	31	1	32	97	Venezia	-64	17	-47
45	Ascoli Piceno	43	-11	32	98	Avellino	-93	45	-48
46	Siracusa	-1	31	30	99	L'Aquila	-65	15	-50
47	Rovigo	24	5	29	100	Novara	-54	-6	-60
48	Pordenone	57	-28	29	101	Pesaro e Urb.	-76	-12	-88
49	Bolzano	37	-9	28	102	Nuoro	-142	22	-120
50	Varese	39	-12	27	103	Trapani	-155	29	-126
51	Piacenza	18	9	27	104	Palermo	-301	139	-162
52	Biella	20	5	25	105	Catania	-703	201	-502
53	Trento	19	3	22		ITALIA	2.846	1.815	4.661

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.3 La grande distribuzione organizzata

4.3.1 Quadro complessivo

Consistenza e struttura

La grande distribuzione organizzata si articola in cinque tipologie: minimercati; supermercati; ipermercati; grandi magazzini; grandi superfici specializzate.

In quanto a numerosità, superficie complessiva e addetti, la provincia di Reggio Calabria rappresenta circa un terzo della Regione. La variazione percentuale calcolata tra il 2007 e il 2010 suggerisce che in questo lasso di tempo si sia verificato un effetto di concentrazione verso alcuni grandi attori della rete distributiva locale: si è avuto, infatti, un decremento del numero di esercizi accompagnato da un aumento della superficie complessiva. L'effetto netto, in termini occupazionali, è stato un aumento degli addetti.

Dalla disaggregazione della grande distribuzione per tipologia distributiva, emerge l'importanza che rivestono in provincia di Reggio Calabria i grandi magazzini: questi costituiscono il 25% degli esercizi, il 26% della superficie e il 18% degli addetti (un peso ben superiore a quello registrato sul territorio nazionale). In termini assoluti, buona parte della grande distribuzione della Provincia è costituita da supermercati, minimercati e grandi

*La tendenza verso
l'ammmodernamento
delle rete di vendita*

magazzini. Considerevole, soprattutto in termini di superficie complessiva di vendita, è la presenza delle grandi superfici specializzate: sul territorio della provincia di Reggio Calabria si trovano 10 delle 25 strutture censite in Calabria e coprono circa il 21% dell'intera superficie di vendita provinciale.

Interessante è notare come il rapporto tra numero di addetti totali e il numero di esercizi sia il più basso tra le province calabresi (10,1 addetti per esercizio).

Tra il 2007 e il 2010 si è verificata nella Provincia una contrazione consistente degli addetti nelle tipologie più classiche (supermercati e minimercati) mentre quelle più moderne (ipermercati e grandi spazi) non solo non hanno subito flessioni, ma hanno realizzato un aumento del numero di dipendenti. L'effetto netto è stato un incremento del 5,6%.

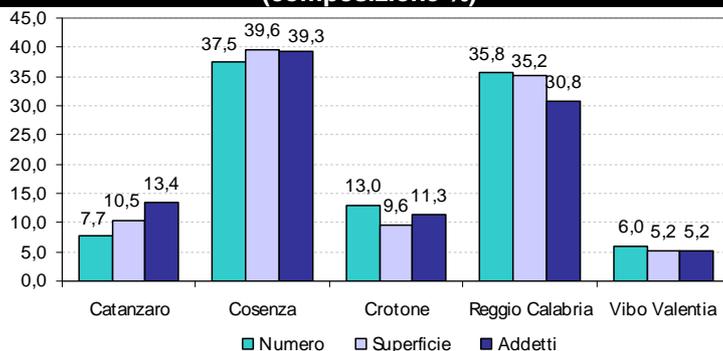
Il trasferimento di addetti verso forme di distribuzione più moderne è un fenomeno che riguarda l'intero Paese e si può considerare come un aspetto del processo di ammodernamento delle rete distributiva.

Si noti come, se da una parte il numero di esercizi è lievemente diminuito tra il 2007 e il 2010, dall'altra la superficie di vendita complessiva è aumentata notevolmente in virtù, soprattutto, dell'incremento delle Grandi Superfici Specializzate e dei Grandi Magazzini e nonostante il decremento delle superfici di vendita dei minimercati e degli ipermercati.

Tab. 1 – La grande distribuzione organizzata nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (valori assoluti e variazioni %)						
	2010			2010/2007		
	Numero	Superficie	Addetti	Numero	Superficie	Addetti
Catanzaro	44	56.209	894	83,3	88,3	56,6
Cosenza	214	212.729	2.626	17,6	13,8	13,7
Crotone	74	51.492	755	-14,0	0,6	0,3
Reggio Calabria	204	189.138	2.060	-2,4	9,9	5,6
Vibo Valentia	34	27.990	351	88,9	132,7	142,1
CALABRIA	570	537.558	6.686	9,8	18,9	16,7
ITALIA	18.972	20.913.725	369.861	10,2	12,9	9,3

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 1 – La grande distribuzione organizzata nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (composizione %)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 2 – La grande distribuzione organizzata nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia per tipologia: numero, superficie di vendita e addetti (valori in %)

	Catanzaro	Cosenza	Crotona	Reggio Cal.	Vibo Val.	CALABRIA	ITALIA
Supermercati							
Numero	30	114	33	80	17	274	9.651
Superficie	39.236	93.444	29.346	69.629	11.885	243.540	8.572.281
Addetti	731	1.147	427	699	159	3.163	173.248
Ipermercati							
Numero	1	8	1	3	2	15	588
Superficie	2.967	49.771	4.200	16.576	9.360	82.874	3.643.868
Addetti	13	857	96	303	98	1.367	84.674
Minimercati							
Numero	7	58	31	61	13	170	5.524
Superficie	2.269	17.344	8.426	17.711	3.881	49.631	1.623.097
Addetti	37	201	129	268	77	712	34.314
Grandi Magazzini							
Numero	5	22	8	50	1	86	1.570
Superficie	5.774	28.017	5.804	49.590	1.064	90.249	2.275.320
Addetti	101	322	67	364	7	861	27.346
Grandi Superficie Specializzate							
Numero	1	12	1	10	1	25	1.639
Superficie	5.963	24.153	3.716	35.632	1.800	71.264	4.799.159
Addetti	12	99	36	426	10	583	50.279
TOTALE							
Numero	44	214	74	204	34	570	18.972
Superficie	56.209	212.729	51.492	189.138	27.990	537.558	20.913.725
Addetti	894	2.626	755	2.060	351	6.686	369.861

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 3 – La grande distribuzione organizzata nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia per tipologia: numero (valori in %)

	Composizione %			Variazione % 2010/2007		
	Reggio Calabria	CALABRIA	ITALIA	Reggio Calabria	CALABRIA	ITALIA
Supermercati	39,2	48,1	50,9	2,6	16,1	9,5
Ipermercati	1,5	2,6	3,1	-25,0	15,4	13,1
Minimercati	29,9	29,8	29,1	-25,6	-8,6	6,6
Grandi Magazzini	24,5	15,1	8,3	35,1	32,3	21,5
Grandi Superfici Specializzate	4,9	4,4	8,6	25,0	31,6	17,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	-2,4	9,8	10,2

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 4 – La grande distribuzione organizzata nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia per tipologia: superficie di vendita (valori in %)

	Composizione %			Variazione % 2010/2007		
	Reggio Calabria	CALABRIA	ITALIA	Reggio Calabria	CALABRIA	ITALIA
Supermercati	36,8	45,3	41,0	9,9	21,3	10,7
Ipermercati	8,8	15,4	17,4	-30,7	9,2	14,4
Minimercati	9,4	9,2	7,8	-22,4	-5,0	5,9
Grandi Magazzini	26,2	16,8	10,9	35,5	19,4	12,3
Grandi Superfici Specializzate	18,8	13,3	22,9	40,7	50,0	19,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	9,9	18,9	12,9

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 5 – La grande distribuzione organizzata nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia per tipologia: addetti (valori in %)

	Composizione %			Variazione % 2010/2007		
	Reggio Calabria	CALABRIA	ITALIA	Reggio Calabria	CALABRIA	ITALIA
Supermercati	33,9	47,3	46,8	-7,3	17,1	9,7
Ipermercati	14,7	20,4	22,9	23,7	23,4	3,8
Minimercati	13,0	10,6	9,3	-11,6	2,3	12,5
Grandi Magazzini	17,7	12,9	7,4	13,4	7,2	7,1
Grandi Superfici Specializzate	20,7	8,7	13,6	29,9	38,5	17,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	5,6	16,7	9,3

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.3.2 I supermercati

Aumenta la superficie e diminuiscono gli addetti

I supermercati censiti in provincia di Reggio Calabria nel 2010 sono 80, coprono una superficie complessiva di 69.629 mq e danno lavoro a 699 addetti.

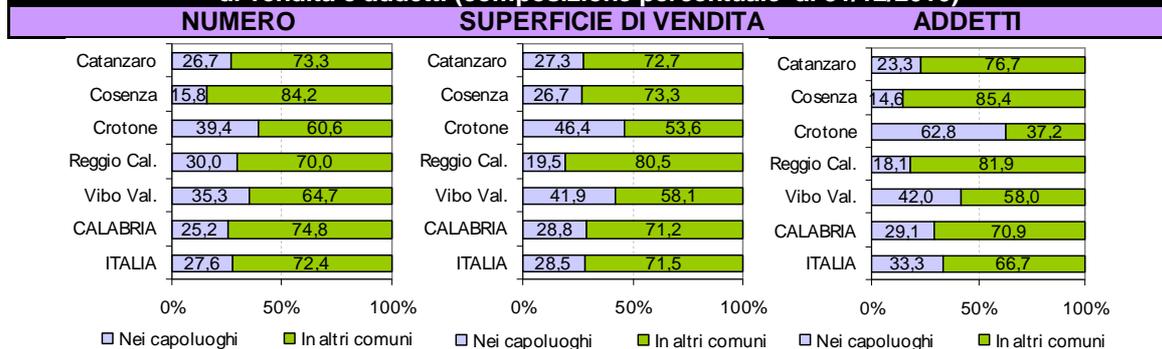
Il 30% di tali esercizi è localizzato nel capoluogo (18% in termini di addetti, il 20% in termini di superficie di vendita).

Sono 17 gli esercizi (tutti localizzati al di fuori del capoluogo) che utilizzano forme di collegamento economico, in particolare gruppi d'acquisto.

Rispetto al 2007 si è assistito ad una riduzione del numero di addetti del 7,3% e ad un aumento della superficie di vendita del 9,9%.

Rispetto all'Italia, il rapporto tra numero di supermercati e popolazione è più basso (14,1 unità per 100.000 abitanti), come pure il rapporto tra superficie di vendita e popolazione (123 mq di superficie per 1.000 abitanti) e, soprattutto, quello tra addetti e superficie di vendita (1 addetto per 100 mq). La dimensione media è ancora ridotta ma sta aumentando verso gli standard italiani.

Graf. 2 - I supermercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (composizione percentuale al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 6 - I supermercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero e collegamenti economici (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Nei Capoluoghi				In altri comuni				Totale			
	Num.	Franch.	Un. vol.	Gr. acq.	Num.	Franch.	Un. Vol.	Gr. Acq.	Num.	Franch.	Un. vol.	Gr. Acq.
Valori assoluti												
Catanzaro	8	1	0	3	22	3	0	10	30	4	0	13
Cosenza	18	0	0	2	96	2	2	14	114	2	2	16
Crotone	13	5	0	1	20	4	0	10	33	9	0	11
Reggio C.	24	0	0	0	56	3	0	14	80	3	0	14
Vibo Val.	6	0	0	0	11	0	0	0	17	0	0	0
CALABRIA	69	6	0	6	205	12	2	48	274	18	2	54
ITALIA	2.666	249	109	1.019	6.985	792	300	2.965	9.651	1.041	409	3.984
Differenze 2010/2007												
Catanzaro	5	1	0	0	9	3	0	4	14	4	0	4
Cosenza	4	0	0	0	12	0	-1	5	16	0	-1	5
Crotone	2	-1	0	-2	-6	0	-1	3	-4	-1	-1	1
Reggio C.	1	0	0	0	1	-1	-1	-2	2	-1	-1	-2
Vibo Val.	5	0	0	0	5	0	0	0	10	0	0	0
CALABRIA	17	0	0	-2	21	2	-3	10	38	2	-3	8
ITALIA	115	42	45	-58	722	140	60	271	837	182	105	213

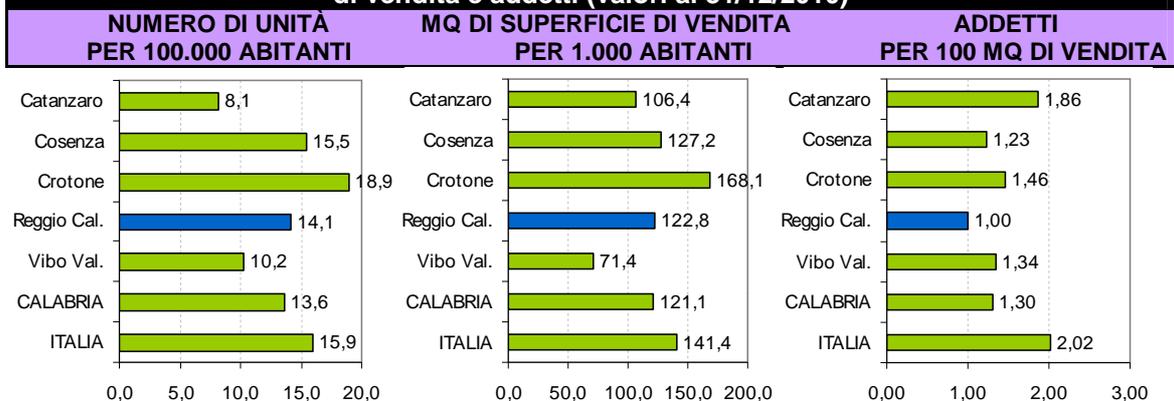
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 7 - I supermercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: superficie di vendita e addetti (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Nei Capoluoghi			In Altri Comuni			TOTALE	
	Superficie Vendita	Addetti Uomini	Addetti Donne	Superficie Vendita	Addetti Uomini	Addetti Donne	Totale Superficie	Totale Addetti
Valori assoluti								
Catanzaro	16.445	218	89	22.791	186	238	39.236	731
Cosenza	18.221	110	98	75.223	498	441	93.444	1147
Crotone	13.615	176	92	15.731	74	85	29.346	427
Reggio Calabria	18.582	51	51	51.047	315	282	69.629	699
Vibo Valentia	3.250	16	21	8.635	63	59	11.885	159
CALABRIA	48.281	504	279	113.745	758	764	162.026	2.305
ITALIA	2.441.648	25.252	32.437	6.130.634	45.091	70.468	8.572.281	173.248
Variazioni percentuali 2010/2007								
Catanzaro	346,3	109,6	128,2	33,7	34,8	40,8	89,3	62,4
Cosenza	26,6	34,1	34,2	12,5	11,7	10,0	15,0	14,5
Crotone	31,4	24,8	4,5	-16,4	-28,2	-3,4	0,6	1,7
Reggio Calabria	13,4	-30,1	-23,9	8,6	-0,9	-4,7	9,9	-7,3
Vibo Valentia	306,3	300,0	250,0	58,7	80,0	90,3	90,4	109,2
CALABRIA	53,7	41,3	28,6	11,8	9,3	12,2	21,3	17,1
ITALIA	6,7	7,5	3,8	12,3	15,7	9,8	10,7	9,7

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 3 - I supermercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (valori al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.3.3 Gli ipermercati

*Diminuisce
la dimensione e
aumentano
gli addetti*

Gli ipermercati localizzati nella Provincia nel 2010 sono 3, uno in meno rispetto al 2007. Coprono una superficie di vendita di 16.576 mq (quasi equamente divisa tra alimentari e non alimentari) e occupano 303 addetti.

Un solo ipermercato presenta una forma di collegamento economico: il franchising.

Rispetto al 2007 si è assistito ad una riduzione della superficie di vendita complessiva del 31%, mentre si è avuto un aumento degli addetti del 23,7%.

Anche nel caso degli ipermercati i rapporti tra unità e popolazione, superficie e popolazione, addetti e superficie, sono nettamente più bassi rispetto agli equivalenti nazionali, soprattutto il secondo rapporto.

Tab. 8 - Gli Ipermercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero e collegamenti economici (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Valori assoluti				Differenze 2010/2007			
	Num.	Franchising	Unioni Volontarie	Gruppi d'Acquisto	Num.	Franchising	Unioni Volontarie	Gruppi d'Acquisto
Catanzaro	1	0	0	0	0	0	0	0
Cosenza	8	0	0	1	1	0	-1	0
Crotone	1	0	0	1	0	0	0	0
Reggio Calabria	3	1	0	0	-1	0	0	-1
Vibo Valentia	2	0	0	0	2	0	0	0
CALABRIA	15	1	0	2	2	0	-1	-1
TOTALE	588	24	12	304	68	3	-2	50

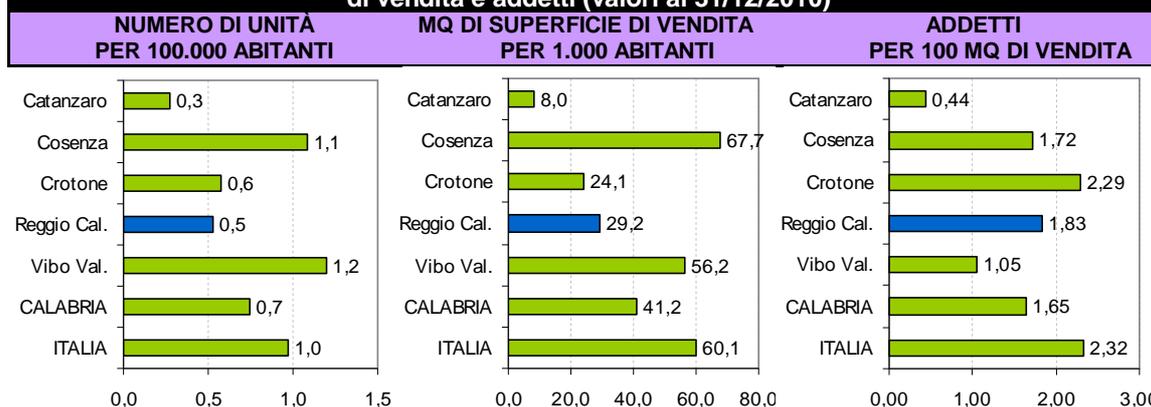
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 9 - Gli Ipermercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: superficie di vendita e addetti (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Sup. Vendita	Sup. Vendita	Totale Superficie	Addetti	Addetti	Totale
	Alimentari	Non Alimentari	Vendita	Uomini	Donne	Addetti
Valori assoluti						
Catanzaro	876	2.091	2.967	4	9	13
Cosenza	26.981	22.790	49.771	402	455	857
Crotone	1.600	2.600	4.200	46	50	96
Reggio Calabria	8.500	8.076	16.576	178	125	303
Vibo Valentia	4.200	5.160	9.360	43	55	98
CALABRIA	42.157	40.717	82.874	673	694	1.367
TOTALE	1.930.457	1.713.411	3.643.868	28.871	55.803	84.674
Variazioni % 2010/2007						
Catanzaro	0,0	0,0	0,0	0,0	-10,0	-7,1
Cosenza	9,5	12,8	11,0	13,9	13,8	13,8
Crotone	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Calabria	-27,2	-33,9	-30,7	26,2	20,2	23,7
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	8,7	9,7	9,2	23,7	23,0	23,4
TOTALE	16,9	11,8	14,4	4,7	3,3	3,8

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 4 - Gli ipermercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (valori al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.3.4 I minimercati

Nel 2010 i minimercati della Provincia sono 61, ben 21 in meno rispetto al 2007, coprono una superficie di 17.711 mq e assorbono 268 addetti.

Contrazione del numero, della superficie e degli addetti

Il 96,7% degli esercizi sono localizzati al di fuori del territorio comunale del Capoluogo (solo 2 si trovano nel comune di Reggio Calabria).

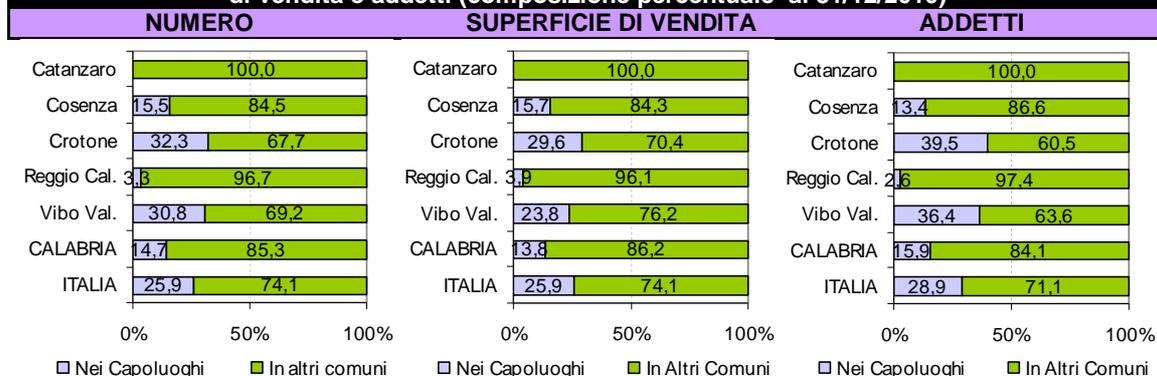
Nel caso dei minimercati il ricorso a forme di collegamento economico è piuttosto diffuso, soprattutto nella forma dei gruppi d'acquisto.

Tra il 2007 e il 2010 si è avuta una contrazione non trascurabile sia a livello di addetti (-11,6%), sia a livello di superficie di vendita (-22,4%).

Rispetto all'Italia, in provincia di Reggio Calabria si riscontrano rapporti esercizi/popolazione e superficie di vendita/popolazione molto più alti, mentre il numero di

addetti per 100 mq di superficie di vendita è più basso.

Graf. 5 - I minimercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (composizione percentuale al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 10 - I minimercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero e collegamenti economici (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Nei Capoluoghi				In altri comuni				Totale			
	Num.	Franch.	Un. vol.	Gr. acq.	Num.	Franch.	Un. Vol.	Gr. Acq.	Num.	Franch.	Un. vol.	Gr. Acq.
Valori assoluti												
Catanzaro	0	0	0	0	7	0	0	4	7	0	0	4
Cosenza	9	0	0	0	49	1	4	2	58	1	4	2
Crotone	10	3	0	0	21	1	1	11	31	4	1	11
Reggio C.	2	0	0	0	59	1	0	19	61	1	0	19
Vibo Val.	4	0	0	0	9	0	0	0	13	0	0	0
CALABRIA	25	3	0	0	145	3	5	36	170	6	5	36
ITALIA	1.429	226	53	441	4.095	554	157	1.556	5.524	780	210	1.997
Differenze 2010/2007												
Catanzaro	0	0	0	0	4	0	0	2	4	0	0	2
Cosenza	1	0	0	0	7	0	1	1	8	0	1	1
Crotone	-13	-1	0	-3	2	-1	1	3	-11	-2	1	0
Reggio C.	0	0	0	0	-21	1	0	6	-21	1	0	6
Vibo Val.	3	0	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0
CALABRIA	-9	-1	0	-3	-7	0	2	12	-16	-1	2	9
ITALIA	1.066	198	42	338	2.485	419	114	1.082	3.551	617	156	1.420

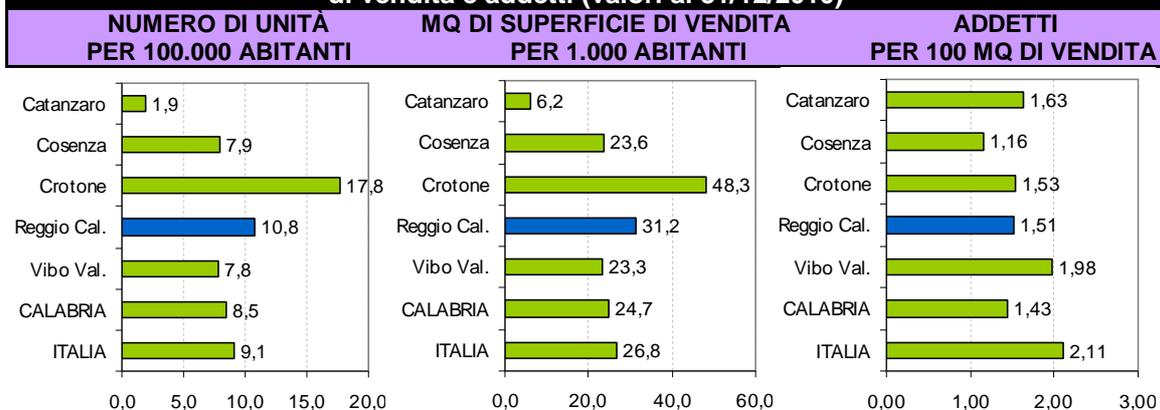
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 11 - I minimercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: superficie di vendita e addetti (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Nei Capoluoghi			In Altri Comuni			TOTALE	
	Superficie Vendita	Addetti Uomini	Addetti Donne	Superficie Vendita	Addetti Uomini	Addetti Donne	Totale Superficie	Totale Addetti
Valori assoluti								
Catanzaro	0	0	0	2.269	15	22	2.269	37
Cosenza	2.729	15	12	14.615	99	75	17.344	201
Crotone	2.493	30	21	5.933	36	42	8.426	129
Reggio Calabria	695	4	3	17.016	136	125	17.711	268
Vibo Valentia	925	13	15	2.956	20	29	3.881	77
CALABRIA	6.842	62	51	42.789	306	293	49.631	712
ITALIA	420.364	4.457	5.456	1.202.733	10.042	14.359	1.623.097	34.314
Variazioni percentuali 2010/2007								
Catanzaro	-	-	-	137,6	200,0	214,3	137,6	208,3
Cosenza	12,4	7,1	20,0	17,5	13,8	25,0	16,7	17,5
Crotone	-53,8	-41,2	-40,0	12,0	2,9	7,7	-21,2	-19,4
Reggio Calabria	0,0	0,0	0,0	-23,1	-21,4	1,6	-22,4	-11,6
Vibo Valentia	285,4	1.200,0	650,0	10,1	11,1	0,0	32,7	54,0
CALABRIA	-21,9	-11,4	2,0	-1,6	-3,5	13,6	-5,0	2,3
ITALIA	13,8	27,7	18,5	3,4	11,3	7,3	5,9	12,5

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 6 - I minimercati nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (valori al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.3.5 I grandi magazzini

*Espansione
della numerosità,
della superficie
e degli addetti*

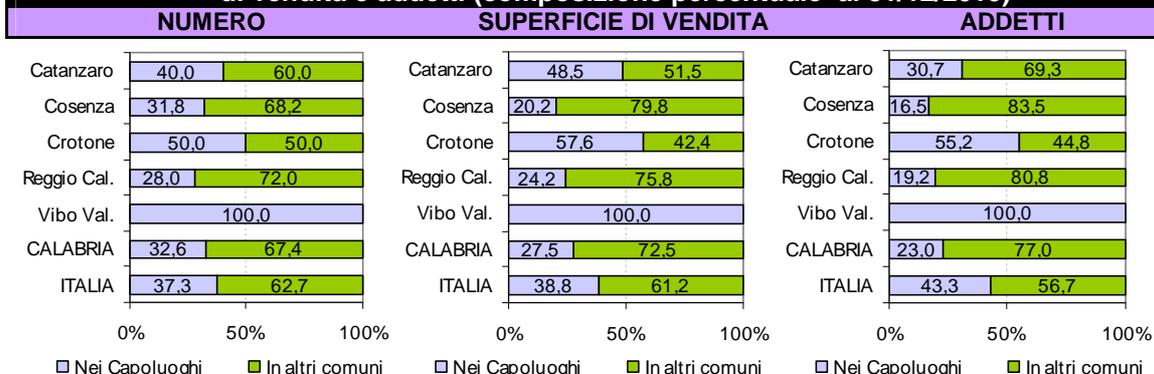
I grandi magazzini localizzati nella Provincia nel 2010 sono 50, in espansione rispetto al 2007 (13 unità in più), coprono una superficie complessiva di 49.590 mq e occupano 364 addetti. Il 32,6% di essi è localizzato nel Capoluogo.

Non viene dichiarata alcuna forma di collegamento economico.

Rispetto al 2007 si è assistito a un incremento del numero di addetti (+13,4%) e, soprattutto, della superficie di vendita complessiva (+35,5%).

Rispetto alla media nazionale, in provincia di Reggio Calabria si riscontrano una numerosità e una estensione della superficie di vendita rispetto alla popolazione nettamente più elevate. Anche in questo caso, però, gli addetti in rapporto alla superficie di vendita sono di molto inferiori alle media italiana.

Graf. 7 - I grandi magazzini nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (composizione percentuale al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 12 - I grandi magazzini nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero e collegamenti economici (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Nei Capoluoghi				In altri comuni				Totale			
	Num.	Franch.	Un. vol.	Gr. acq.	Num.	Franch.	Un. Vol.	Gr. Acq.	Num.	Franch.	Un. vol.	Gr. Acq.
Valori assoluti												
Catanzaro	2	0	0	0	3	0	1	0	5	0	1	0
Cosenza	7	0	0	0	15	0	0	0	22	0	0	0
Crotone	4	0	0	1	4	0	0	0	8	0	0	1
Reggio C.	14	0	0	0	36	1	0	2	50	1	0	2
Vibo Val.	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CALABRIA	28	0	0	1	58	1	1	2	86	1	1	3
ITALIA	585	35	6	74	985	62	17	185	1.570	97	23	259
Differenze 2010/2007												
Catanzaro	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Cosenza	3	0	0	0	2	0	0	0	5	0	0	0
Crotone	1	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0
Reggio C.	3	0	0	0	10	-1	-1	0	13	-1	-1	0
Vibo Val.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	7	0	0	0	14	-1	0	0	21	-1	0	0
ITALIA	40	3	1	-1	238	13	6	44	278	16	7	43

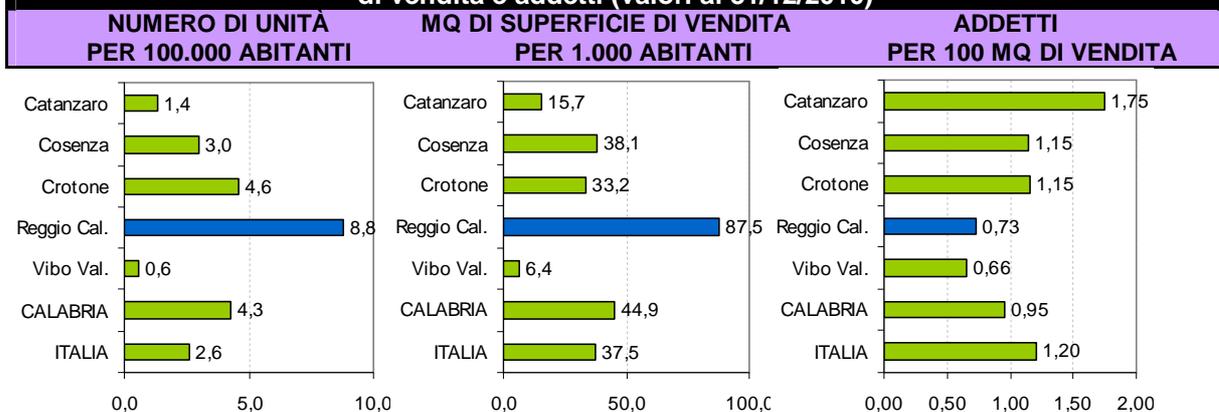
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 13 - I grandi magazzini nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: superficie di vendita e addetti (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Nei Capoluoghi			In Altri Comuni			TOTALE	
	Superficie Vendita	Addetti Uomini	Addetti Donne	Superficie Vendita	Addetti Uomini	Addetti Donne	Totale Superficie	Totale Addetti
Valori assoluti								
Catanzaro	2.800	16	15	2.974	16	54	5.774	101
Cosenza	5.662	26	27	22.355	124	145	28.017	322
Crotone	3.344	15	22	2.460	17	13	5.804	67
Reggio Calabria	11.978	36	34	37.612	153	141	49.590	364
Vibo Valentia	1.064	2	5	0	0	0	1.064	7
CALABRIA	24.848	95	103	65.401	310	353	90.249	861
ITALIA	882.514	3.658	8.176	1.392.807	5.821	9.691	2.275.320	27.346
Variazioni percentuali 2010/2007								
Catanzaro	0,0	0,0	0,0	23,9	33,3	3,8	11,0	6,3
Cosenza	0,7	-7,1	-25,0	11,6	14,8	9,8	9,2	6,3
Crotone	-34,2	-44,4	-24,1	22,4	30,8	62,5	-18,2	-13,0
Reggio Calabria	27,3	9,1	-15,0	38,3	16,8	19,5	35,5	13,4
Vibo Valentia	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0,0	0,0
CALABRIA	3,6	-10,4	-17,6	26,7	17,9	14,2	19,4	7,2
ITALIA	4,6	8,5	-1,3	17,8	12,9	11,3	12,3	7,1

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 8 - I grandi magazzini nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (valori al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.3.6 Le grandi superfici specializzate

Espansione della numerosità, della superficie e degli addetti

Le grandi superfici specializzate in provincia di Reggio Calabria sono 10, coprono una superficie di 35.632 mq e assorbono 426 addetti. Essi sono tutti localizzati al di fuori del Capoluogo.

Rispetto al 2007 si è avuto un significativo incremento della superficie di vendita (+40,7%) e degli addetti (+36,1%).

Nonostante questa tipologia di esercizi sia in espansione, la numerosità e la superficie di vendita in rapporto alla popolazione, e gli addetti in rapporto alla superficie di vendita sono ancora inferiori al dato medio nazionale.

Graf. 9 – Le grandi superfici specializzate nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (composizione percentuale al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 14 – Le grandi superfici specializzate nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero e collegamenti economici (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Valori assoluti						Differenze 2010/2007					
	Numero esercizi			Collegam. economici			Numero esercizi			Collegamenti economici		
	Nei capoluoghi	In altri comuni	Tot.	Franch	Un. vol	Gr. acq	Nei capoluoghi	In altri comuni	Tot.	Franch	Un. vol	Gr. acq
Catanzaro	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Cosenza	0	12	12	0	0	1	0	2	2	0	0	0
Crotone	1	0	1	0	0	1	1	0	1	0	0	1
Reggio C.	0	10	10	1	0	1	0	2	2	0	0	0
Vibo Val.	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	2	23	25	1	0	3	1	5	6	0	0	1
ITALIA	473	1.166	1.639	61	40	263	80	159	239	21	14	47

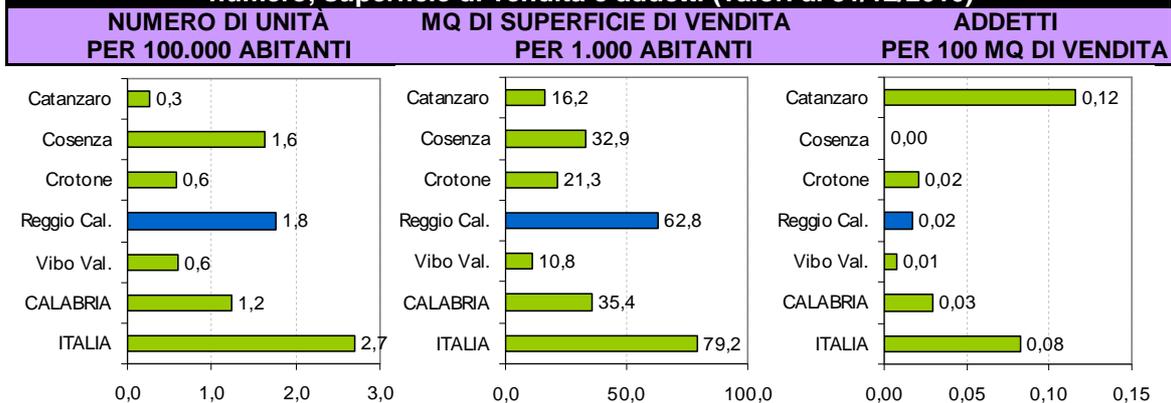
Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Tab. 15 – Le grandi superfici specializzate nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: superficie di vendita e addetti (valori assoluti al 31/12/2010 e differenze rispetto al 31/12/2007)

	Nei Capoluoghi			In Altri Comuni			TOTALE	
	Superficie Vendita	Addetti Uomini	Addetti Donne	Superficie Vendita	Addetti Uomini	Addetti Donne	Totale Superficie	Totale Addetti
Valori assoluti								
Catanzaro	-	-	-	5.963	12	0	5.963	12
Cosenza	-	-	-	24.153	61	38	24.153	99
Crotone	3.716	16	20	0	0	0	3.716	36
Reggio Cal.	-	-	-	35.632	200	226	35.632	426
Vibo Val.	1.800	4	6	0	0	0	1.800	10
CALABRIA	5.516	20	26	65.748	273	264	71.264	583
ITALIA	1.319.537	7.114	9.631	3.479.622	15.204	18.330	4.799.159	50.279
Variazioni percentuali 2010/2007								
Catanzaro	-	-	-	-	-	-	-	-
Cosenza	-	-	-	18,5	19,6	26,7	18,5	19,6
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggio Cal.	-	-	-	40,7	36,1	24,9	40,7	36,1
Vibo Val.	0,0	-33,3	0,0	-	-	-	0,0	-33,3
CALABRIA	206,4	233,3	333,3	43,8	37,9	25,1	50,0	43,6
ITALIA	23,7	12,1	23,7	17,5	18,7	14,7	19,1	16,5

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 10 – Le grandi superfici specializzate nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie di vendita e addetti (valori al 31/12/2010)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

4.4 I centri commerciali

Una categoria a parte della distribuzione al dettaglio despecializzata è rappresentata dai Centri Commerciali. In realtà non si tratta di una categoria, ma di una sovra-struttura che può includere le diverse tipologie di esercizi al dettaglio presentate nei precedenti paragrafi. Nel 2009 i Centri Commerciali in provincia di Reggio Calabria erano 6: il 50% di quelli localizzati in Calabria. Tra il 2005 e il 2009 essi hanno avuto un enorme incremento passando da 4 a 6 e più che raddoppiando la superficie a disposizione.

Tab. 1 – I centri commerciali nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia (consistenza, superficie lotto, G.L.A.* totale; valori al 1/1/2009 e differenze rispetto al 1/1/2005)

	Valori assoluti			Differenze 2009/2005		
	Consistenza	Superficie lotto	G.L.A. totale	Consistenza	Superficie lotto	G.L.A. totale
Catanzaro	2	95.000	38.000	1	45.000	29.000
Cosenza	1	90.000	29.421	0	0	0
Crotone	2	26.000	16.108	2	26.000	16.108
Reggio Calabria	6	111.766	33.203	4	51.266	21.503
Vibo Valentia	1	20.670	8.800	0	0	0
CALABRIA	12	343.436	125.532	7	122.266	66.611
ITALIA	885	30.965.845	12.277.037	206	7.227.148	3.598.114

* G.L.A.: si intende la superficie a disposizione degli operatori a titolo di proprietà o altro titolo di godimento non gratuito, per l'esercizio della propria attività di vendita o di servizio.

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico

Graf. 1 – Distribuzione provinciale dei centri commerciali nelle province calabresi, in Calabria ed in Italia: numero, superficie lotto e G.L.A.* TOTALE (valori percentuali al 1/1/2009)



* G.L.A.: si intende la superficie a disposizione degli operatori a titolo di proprietà o altro titolo di godimento non gratuito, per l'esercizio della propria attività di vendita o di servizio.

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati del Ministero dello Sviluppo Economico